ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 75 - Num. 219

Telefoni
dal n. 40-943 al n. 40-948

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
13-14 Settembre 1941
Anno XIX
(spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (id. 41-309); Arte Cinematografica - Fuori d'armadio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoricenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, tel. 46-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Sem. 38, Trim. 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45. - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Un nuovo scatto offensivo germanico

L'alto corso del Volga raggiunto

Il nodo ferroviario di Cernigof preso d'assalto - Dal Nipro inferiore i "celeri„ puntano sulla Crimea

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

BERLINO, sabato mra.

Mentre nel settore nordico il cerchio attorno a Pietroburgo si restringe irresistibilmente e lo schieramento tedesco rivolto verso oriente premerà verso nuovi obiettivi secondo i piani prestabiliti, importanti novità vengono segnalate da tutto il fronte russo-germanico.

Le truppe del Maresciallo Ritter von Leeb, partite al contrattacco sul fronte che correva da Staraja Russa a Velikie Luki, hanno superato il massiccio del Valdai — sul quale si segnalano nuclei di resistenza sovietici irrimediabilmente circondati — e hanno raggiunto nel pomeriggio di ieri l'alto corso del Volga per alcune diecine di chilometri a mezzogiorno delle sorgenti.

Nel settore di Smolensk, esauritosi il disperato e violentissimo contrattacco del maresciallo Timoscenko, le truppe germaniche del maresciallo von Bock sono passate alla controffensiva.

Più a sud, la gigantesca battaglia di Kiev prosegue con grande successo per le truppe germaniche. Gornigol, importantissimo nodo ferroviario che era stato tagliato fuori alcuni giorni or sono, è stato preso d'assalto dalle fanterie germaniche scese da Gomel. Inoltre le fanterie del maresciallo Rundstedt sono a contatto con il nemico sulle ultime posizioni difensive sulla sinistra del Nipro.

Reparti veloci dell'esercito, appoggiati efficacemente dall'aviazione, sono in rapida avanzata ad oriente del basso Nipro in direzione della Crimea. Questa avanzata è sottolineata dalla stampa germanica con titoli cubitali in prima pagina. Secondo notizia che circolano negli ambienti ufficiosi della Capitale, le truppe germaniche impegnate nel settore ucraino, ultimati gli indispensabili preparativi, sono scattate nuovamente all'offensiva.

Nelle ultime ore le truppe germaniche hanno catturato e distrutto 285 carri armati, 178 cannoni e oltre mille armi automatiche. I prigionieri sono oltre 6 mila.

L'aviazione tedesca ha operato questa notte su vari obiettivi dell'Inghilterra. Numerosi porti e centri industriali sono stati bombardati.

Felice Bellotti

LA SITUAZIONE

Roosevelt ordina di sparare

La sintesi del discorso di Roosevelt è contenuta nella frase: « Da oggi in poi le navi da guerra tedesche ed italiane che entreranno nelle acque la cui protezione è necessaria per la difesa dell'America lo faranno a loro rischio e pericolo. Le navi e gli aeroplani americani in servizio di pattugliamento proteggeranno tutte le navi non soltanto degli Stati Uniti ma anche quelle battenti qualsiasi bandiera adibite al traffico nelle acque difensive americane ».

Dove incominciano e dove finiscono le acque difensive americane? Il Presidente non ha dato notizie precise. Secondo informazioni precedenti dovrebbero — approssimativamente — abbracciare metà dell'Oceano Atlantico, ma non è improbabile, data la ferma volontà di Roosevelt di provocare un conflitto, che le « acque difensive americane » siano tra breve estese fino ai porti della Gran Bretagna. L'ipotesi è molto verosimile dato chè il Presidente ha affermato: « In quelle acque difensive passano le navi che portano materiale da guerra per il quale il popolo degli Stati Uniti spende miliardi di dollari e che con deliberazione del Congresso è stato dichiarato essenziale alla difesa della sua propria Patria ».

Con spirito ipocrita il Presidente ha aggiunto: « Tuttavia noi non spareremo a meno che la Germania non cerchi che noi spariamo ». Il Governo degli Stati Uniti non riconosce più il contro-blocco delle Potenze dell'Asse che ha decimato i traffici marittimi dell'Inghilterra, afferma invece il diritto della bandiera americana d'inviare le sue navi cariche di materiale bellico in quelle zone ed ha dato ordine alla Marina di « difendere » non solo la flotta mercantile degli Stati Uniti ma anche quella di qualsiasi bandiera adibita al traffico nei settori del blocco che — secondo il suo parere — fanno parte delle acque difensive americane. Se questo traffico non sarà disturbato dai sottomarini o dagli aerei delle Potenze dell'Asse, la flotta degli Stati Uniti non entrerà in azione, altrimenti ha ricevuto ordine di sparare.

Roosevelt vuole essere « aggredito » perchè teme la guerra con il Giappone e la lotta contemporanea nei due Oceani. Forse vuole evitare anche una dichiarazione ufficiale di guerra e creare invece, fra gli Stati Uniti e le Potenze dell'Asse, una situazione simile a quella che esiste da cinque anni fra il Giappone e la Cina. Le più astute formule giuridiche non possono e non potranno mutare la realtà: la fredda determinazione di Roosevelt e del suo Governo di aggredire la Germania e l'Italia e trascinare ad ogni costo gli Stati Uniti in una guerra impopolare, contro la volontà della maggioranza del Paese.

Dopo il provocatorio ed aggressivo discorso del novello Silla

Roosevelt vuole la guerra in tutti i mari del mondo

Un'amplificazione di Cordell Hull alle parole del Presidente e l'opinione dei circoli di Washington confermano che le "acque di difesa„ sono senza limiti - Un altro piroscafo del Panama silurato fra la Groenlandia e l'Islanda - I rapporti con Tokio e gli aiuti a Mosca

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Washington, sabato mattino.

Il discorso di Roosevelt, nella sua provocatoria ed aggressiva violenza, ha lasciato in tutti l'impressione netta e profonda

che gli Stati Uniti sono ormai alla vigilia della guerra.

Ancora una volta, il Presidente ha messo brutalmente da parte il Congresso e la volontà popolare e, non parlando nè di abolizione della legge di neutralità e di scorta ai convogli, ha superato tutto ciò annunciando che è sufficiente ragione di fare a cannonate la sola presenza di navi dell'Asse nelle acque della « difesa nazionale ».

Ma quali sono queste acque? La domanda di precisarle è stata posta dai giornalisti a Cordell Hull, ma il Ministro degli Esteri ha girato l'articolo, rifiutandosi di rispondere con esattezza e solo dichiarando che

« il raggio d'azione delle forze navali americane sarà determinato dalle azioni tedesche ».

L'ampliazione dei vecchi concetti, anche americani, sulle acque territoriali è evidente ed i giornali del pomeriggio non celano, e ci pare una ragione, ad interpretare le parole di Cordell Hull nel senso che

la zona di difesa è praticamente illimitata e comprende tutti i mari.

L'ordine di sparare

Il Journal American, così, lascia a grandi caratteri il titolo:

L'ordine di tirare si applica a tutti i sette mari.

Il New York Sun, a sua volta, è d'avviso che

l'ordine di tirare è stato dato senza restrizioni e che, a quanto si può rilevare dall'impressione dei circoli governativi, tutte le navi da guerra americane hanno ricevuto l'ordine di affondare le navi da guerra dell'Asse, ovunque esse le incontrino. Benchè Roosevelt nel suo discorso non abbia parlato che delle acque che egli considera importanti dal punto di vista della difesa nazionale degli Stati Uniti, alcune precisazioni date ieri sera hanno permesso di constatare che i limiti di questa zona di difesa non sono stati fissati geograficamente e che avunque i bastimenti da guerra dell'Asse saranno considerati come nemici da quelli degli Stati Uniti.

L'Agenzia I. N. S. è ugualmente del parere che gli ordini dati alla flotta

si applicano non solamente alla zona americana dell'Atlantico, ma a tutti i sette oceani.

Che questi giornali interpretino nel giusto senso il discorso di Roosevelt e le dichiarazioni di Hull, lo dimostra quanto si riceve da Tokio. Nella capitale giapponese infatti, il giornale Hochi pubblica un'intervista concessa ad un suo redattore dall'Addetto navale degli Stati Uniti a Tokio, capitano di corvetta Ellis Hutton. Il capitano ha detto, fra l'altro:

« Io suppongo che la cessazione della « zona di difesa » significhi l'estensione dell'attuale « zona di pattuglia », forse fino all'Inghilterra e all'Africa. Non si può, pertanto, prevedere fin dove si estenderanno le pattuglie nel Pacifico, qualora, ad esempio, i sommergibili germanici tentassero di tagliare le comunicazioni fra gli Stati Uniti e l'Australia.

« L'espressione « zona di difesa », ad ogni modo, è elastica e l'estensione della zona stessa sarà decisa caso per caso ».

Abbiamo citato tutte queste opinioni perchè chiariscono con evidenza come Roosevelt

si intenda già praticamente in guerra aperta con l'Asse, anche se nessuna dichiarazione formale è stata fatta.

Il caso del "Montana„

Le forme non interessano al sanguinario dittatore della Casa Bianca e, per di più, gli danno noia, poichè esse coinvolgono un rispetto alla legalità internazionale ed un omaggio al Congresso ed al popolo, cose di cui egli è deciso di fare a meno e di neppure prendere in considerazione nel suo folle imperialismo e nel suo odio settario. Roosevelt ha sete di guerra e, di conseguenza, non bada a forme ed a formule che gli potrebbero creare delle difficoltà interne. Fa la guerra e tanti saluti al Congresso ed alla volontà popolare!

Se, pertanto, il novello Silla era desideroso di sapere quale impressione aveva fatto sull'Asse il suo provocatorio e aggressivo discorso, tale risposta gli è giunta subito con la notizia dell'affondamento di un altro dei piroscafi ex-danesi ed ora adibito al traffico con l'Islanda.

E' stato il Dipartimento di Stato a dare la notizia, annunciando che il piroscafo *Montana*, l'ex-danese *Paula*, carico di legna per l'Islanda, è stato silurato ieri, a 63° e 40 nord e 35° e 55 ovest, alle ore 13,45; nessun cittadino americano era fra i membri dell'equipaggio; la nave inalberava la bandiera del Panama.

Era il Montana *la quelle « acque di difesa » che piacciono tanto al signor Presidente? Evidentemente, sì, visto che tali acque sono tutte quelle che, contenendo un po' di cloruro di sodio, occupano la superficie bagnata del globo. Prima, però, che nelle « acque di difesa americane » il Montana era nelle « acque del controblocco dell'Asse » ed ha pagato, come è logico e come Roma e Berlino hanno a suo tempo fissato, il pedaggio con un siluro in corpo.*

Roosevelt sostiene che non può riconoscere il blocco dell'Asse, perchè non è effettivo? L'Asse cerca, rendendolo effettivo anche per le navi non inglesi, di fargliela riconoscere.

Roosevelt dice che le navi da guerra degli Stati Uniti proteggeranno qualunque scafo operante contro l'Asse? Il Montana, ex-danese ed ora panamense, godeva di questa protezione, ma ha pagato lo stesso la pena che tocca a chi è « nemico dell'Asse ».

Hull e il Giappone

Il caso del *Montana*, pertanto, anche se la nave, tenuta a galla dal legname che portava, pare non si sia ancora inabissata, viene qui considerato nei primi commenti come un ulteriore avvicinamento all'aperta guerra guerreggiata fra gli Stati Uniti e l'Asse.

Per certo siamo in ore in cui i fatti precedono le parole. E' Roosevelt che ha voluto così e le sottigliezze dialettiche usate stamane da Early, segretario del Presidente, per evitare di interpretare il discorso del suo padrone e di rispondere alla domanda se il limite delle « acque di difesa » è stato portato a conoscenza dell'Asse, sono inutili. Basta il fatto che il Dipartimento di Stato, annunciando il caso del Montana, parli della 1700 tonnellate della nave come se fossero appartenenti agli Stati Uniti, anzichè al Panama, per indicare che per Roosevelt tutti i pretesti sono buoni per arrivare alla guerra.

I giornali, intanto, per dedicando il massimo spazio a tutto ciò, non trascurano altri due argomenti che stimano di enorme importanza: il Giappone e gli aiuti alla Russia.

Circa il Giappone è stato fatto rilevare a Cordell Hull da un giornalista che Roosevelt, nel suo discorso, non ha accennato al Giappone e che in taluni circoli se ne trae la conclusione che sia stato trovato una soluzione dei problemi pendenti fra il Giappone e gli Stati Uniti. Il giornalista ha, quindi, chiesto a Hull, se la supposizione sia giustificata.

Il Segretario del Dipartimento di Stato ha risposto che egli non è in grado di dire nulla di nuovo sui rapporti fra Washington e Tokio.

Interrogato, poi, sugli aiuti alla Russia, il Ministro degli Esteri ha risposto che

essi saranno intensificati e che gli Stati Uniti faranno tutto quanto è umanamente possibile per soccorrere i Sovieti.

Dichiarazioni di Harriman

Siamo, intanto, alla vigilia della partenza per Londra e Mosca della Delegazione americana per gli aiuti alla Russia, delegazione che è composta di 18 membri, e il Presidente di questa, Harriman, ha avuto un lungo colloquio con Roosevelt.

Harriman, lasciando la Casa Bianca dopo il colloquio, ha dichiarato alla stampa che

l'intero problema dei rifornimenti all'Unione sovietica sarà discusso a Mosca, compreso il punto se l'Inghilterra dovrà cedere ai russi parte dei rifornimenti che essa dovrà ricevere in applicazione della legge di « affitto e prestiti ».

Egli ha, poi, precisato che la missione ha poteri per concludere accordi preliminari che dovranno, poi, essere approvati definitivamente dal Presidente, ed ha aggiunto che la linea transiraniana è importantissima per l'invio dei rifornimenti ai russi, ma si è rifiutato di dire una sola parola in merito a quella transiberiana che fa capo a Vladivostok.

Harriman ha poi detto di ritenere che la missione sosterà una settimana a Londra, dove prenderà contatti con quella inglese capitanata da lord Beaverbrook, mentre non ha potuto fare previsioni sulla durata della conferenza, limitandosi a dichiarare che al termine di essa la delegazione lascierà un proprio rappresentante permanente nella capitale sovietica e che questi sarà il colonnello Faturville.

Si sa, intanto, che l'Ambasciatore sovietico a Washington, Umanski, partirà quanto prima per Mosca allo scopo di partecipare ai lavori della conferenza a tre. Egli, subito dopo che Roosevelt si è intrattenuto con Harriman, ha accompagnato dal Presidente la missione di tecnici sovietici che si trova attualmente negli Stati Uniti.

Si annuncia, inoltre, che una delegazione della Croce Rossa americana partirà fra alcuni giorni per l'Unione Sovietica. Essa sarà diretta da Allen Wardenwelle che fu già a capo della missione della Croce Rossa degli Stati Uniti, inviata in Russia nel 1917.

R. G.

UN COMMENTO NIPPONICO

Il discorso di Roosevelt rivela la decisione americana di fare la guerra senza dichiararla

Tokio, sabato sera.

Il *Nichi Nichi* osserva stamane che la creazione da parte degli Stati Uniti di una zona la cui protezione è indispensabile al fine della difesa dell'America equivale, in pratica, al dare ovunque la precedenza alle navi americane e rivela un alto grado di irresponsabilità.

« Se Roosevelt — continua il giornale — dice che gli scambi di cannonate non costituiranno atti di guerra, ciò significa che egli ha l'intenzione di attaccare l'Asse senza formale dichiarazione di guerra ».

Il foglio nipponico nota ancora che Roosevelt si è astenuto, questa volta, dall'accennare alla legge di neutralità e al problema dei convogli, feddie, come sempre, alla sua tattica di trascinare il suo popolo in guerra muovendo per gradi.

Il siluramento del "Montana„

Berna, sabato sera.

(*S.*). — L'opinione espressa stamane da vari giornali sulla situazione dell'America di fronte alla guerra è che, dopo il discorso del Presidente sia stato fatto un nuovo grande passo verso l'intervento. Così, per esempio, per la *Suisse*.

Per la *Gazette de Lausanne*, però, quest'intervento non avverrà molto presto, perchè gli Stati Uniti non sono pronti. La *National Zeitung* constata l'avvicinamento degli Stati Uniti a un intervento di fatto, senza formale dichiarazione di guerra.

In generale la stampa è convinta che tutto dipende dalla definizione della « zona difensiva americana », perchè, se questa sarà troppo vasta, gli incidenti navali saranno inevitabili.

A tale proposito, l'Agenzia Reuter informa da Washington che il Segretario di Stato, Cordell Hull, ha detto ai giornalisti che sarà l'azione della Germania a determinare quali regioni gli Stati Uniti riterranno di dover comprendere nelle acque difensive ed ha rifiutato di definire maggiormente l'estensione di questa regione di difesa.

La stessa Agenzia dà notizia che, secondo quanto ha annunciato il Dipartimento di Stato, il vapore *Montana*, nave danese requisita e battente bandiera americana, è stato affondato, mentre navigava tra gli Stati Uniti e l'Islanda con un carico di legname. Secondo tali notizie, il *Montana*, che stazzava 1549 tonnellate, era partito il 29 agosto. Un messaggio ricevuto dal Dipartimento della Marina venerdì sera dice che un aeroplano ha osservato che il *Montana* è stato silurato e affondato a 63° 40' di latitudine nord e 35° 50' di longitudine ovest l'11 settembre, alle ore 20,45, ora americana.

Il messaggio aggiunge che l'equipaggio, composto di 36 uomini, 18 marinai danesi, 5 norvegesi, uno greco, uno belga e uno spagnolo, si è imbarcato su lance di salvataggio.

Tre aerei inglesi precipitati in Danimarca

Copenaghen, sabato sera.

Due aerei inglesi sono precipitati nella notte sul 12 settembre sulla Danimarca come riferisce l'Agenzia *Ritzaus* a complemento della notizia. Uno dei due aerei è precipitato in mare a sud di Seeland. L'equipaggio composto di cinque persone è stato salvato e messo al sicuro. Il secondo aereo è precipitato sullo Jutland meridionale.

Ad Esbjerg è giunto ieri un « cutter » colà di stanza con a bordo sei aviatori britannici da lui rinvenuti giovedì sera nel Mare del Nord vaganti in una canotta di gomma. *(D. N. B.)*.

Il Comunicato italiano

Le posizioni nemiche in Africa Settentrionale martellate dall'aviazione

Fanterie avversarie respinte in Africa Orientale

BOLLETTINO n. 466

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Le forze aeree italiane e germaniche dell'Africa Settentrionale hanno proseguito le loro efficaci azioni di martellamento sugli obbiettivi terrestri nemici di Tobruk e di Marsa Matruh e hanno bombardato un aeroporto nel deserto egiziano. Attività delle nostre artiglierie nei settori di Tobruk e di Sollum.

Velivoli britannici hanno lanciato bombe su Bengasi; sono rimasti danneggiati i quartieri abitati dalla popolazione araba.

Una incursione aerea sul territorio di Catania non ha causato vittime nè danni.

In Africa Orientale l'aviazione inglese continua a sorvolare le posizioni dello scioahiere di Gondar, effettuando bombardamenti. Le nostre truppe hanno respinto gli attacchi della fanteria nemica.

L'elenco delle vittime dell'incursione su Palermo

Roma, sabato sera.

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti in seguito all'incursione aerea su Palermo la notte dall'11 al 12 settembre XIX:

MORTI: 1. Costantini Ettore di Domenico, di anni 42, da Fiuggi, celibe; 2. Quattrocchi Salvatore di Giuseppe di anni 48 da Paterno, celibe; 3. Fabronia ved. La Rosa da Patti, d'anni 46, casalinga.

FERITI: 1. Gaeta Francesco di Giovanni, d'anni 38, coniugato con una figlia; 2. Leocardi Maria di Raffaele, d'anni 28, casalinga; 3. Gesta Raffaele di Francesco, di mesi 2; 4. Catarinicchia Margherita fu Tomaso, d'anni 58, coniugata con due figli; 5. Segretario Laura d'anni 42, casalinga, coniugata con 5 figli; 6. Mariano Agostino di Francesco, d'anni 41, celibe, bracciante; 7. Bonta Vincenzo di Andrea di anni 51, celibe, barbiere; 8. Mineo Rosario fu Michele d'anni 63, coniugato con due figli; 9. Mineo Michele di Rosario d'anni 32, celibe, picconiere; 10. Napoli Elena fu Sante, d'anni 31, casalinga, coniugata; 11. Favetta Michele fu Rosario d'anni 74, da Palermo, coniugato con un figlio; 12. Buscone Salvatore di Sebastiano d'anni 18, celibe, bracciante; 13. Pipitone Domenico di Antonino, di anni 21, da Palermo, celibe; 14. Vaccaro Pasqualina di Vincenzo, d'anni 18, nubile, casalinga; 15. Ajello Francesco fu Girolamo, d'anni 58, celibe, manovale; 16. Alaimo Giuseppa fu Salvatore di anni 20, casalinga, coniugata.

Il tentato ricatto di Molotof a Sofia

Roma, sabato sera.

Attraverso le note di Molotof al Governo bulgaro la Russia ha cercato di fare la voce grossa a Sofia e di interferire nella politica interna bulgara.

Evidentemente Molotof, il quale nelle sue famose « richieste a Berlino » domandò mano libera in Bulgaria, non si rassegna all'idea che la Bulgaria si trovi dall'altra parte della barricata.

La Bulgaria ha precisato la sua posizione politica il giorno in cui ha affidato i suoi soldati accanto a quelli della Germania e dell'Italia contro il generale Simovic, agente di Mosca. Tra la Bulgaria e la Russia vi è un fatto ormai incancellabile, che si chiama la liberazione dei bulgari oppressi dal giogo serbo. La Bulgaria ha scritto questa lotta col sangue dei suoi soldati nel libro della nuova Europa.

(Stefani)

Il Comunicato tedesco

Altri quattro piroscafi affondati dai sommergibili

3 navi-scorta colate a picco - Il convoglio attaccato ha perduto complessivamente 28 unità per 164 mila tonnellate

Dal Quartiere Generale del Führer, sabato sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul Fronte Orientale le operazioni d'attacco continuano a svolgersi metodicamente e con successo.

Sommergibili tedeschi hanno compiuto rinnovati attacchi contro il convoglio di cui al Bollettino di ieri, affondando altre quattro navi mercantili, per 18 mila tonnellate complessive, come pure tre navi scorta. Il nemico ha così perduto ventotto navi mercantili, per complessive 164 mila tonnellate.

Nella lotta contro l'Inghilterra l'aviazione ha centrato ieri notte con bombe fra grosse navi mercantili naviganti in un convoglio nemico ad est di Great Yarmouth.

Altri efficaci attacchi aerei sono stati diretti contro campi di aviazione dei Midland, come pure contro fabbriche di materiale bellico e depositi di carburante nella parte sud-orientale dell'isola. In un attacco diurno su Scarborough, aerei da combattimento hanno centrato in pieno con bombe di grosso calibro uno stabilimento industriale.

Nell'Africa Settentrionale aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato, nella notte sul 12 settembre, Port Tewfik, nonchè depositi di carburanti nel porto di Suez. Numerosi e vasti incendi hanno rivelato il successo di questo attacco.

Aerei britannici hanno attaccato la scorsa notte la zona di Francoforte sul Meno e di Mannheim. Bombe lanciate su quartieri di abitazione hanno causato alcune perdite fra la popolazione civile. L'artiglieria contraerea ha abbattuto due bombardieri nemici.

Smentita bulgara a una notizia "Reuter„ su preparativi militari

Ankara, sabato sera.

Tutta quanta la stampa turca pubblicava ieri una smentita dell'Agenzia di Notizie bulgara, relativamente ad una notizia della Reuter da Ankara, secondo la quale i preparativi militari bulgari sarebbero stati iniziati per un attacco contro la Turchia. *(D.N.B.)*

I resti dell'affondato "Carlo Marx„

Le soprastrutture della nave da guerra sovietica «Carlo Marx», affondata dalle armi tedesche, puntano ancora vanamente le loro bocche da fuoco contro il cielo.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 13 settembre 1941)

TORINO	71	88	10	86	75
BARI	49	56	31	67	79
CAGLIARI	33	46	51	32	27
FIRENZE	38	71	73	77	80
GENOVA	84	21	87	42	33
MILANO	25	66	13	63	72
NAPOLI	59	8	37	50	84
PALERMO	80	6	12	55	68
ROMA	53	78	36	35	30
VENEZIA	65	3	33	48	49

ERA PROPRIO SUA MOGLIE...

Una "sorpresa,,
in una pensioncina periferica e il provvido intervento di un antico compagno di studi

Genova, sabato sera.

Quando il dottor Giovan Battista Pianca si sentì interpellare telefonicamente dal Commissariato di Polizia, il suo stupore fu grande, in quanto, neppure per motivi professionali, mai aveva avuto a che fare con la Pubblica Sicurezza, se non un tempo per la pratica amministrativa del passaporto. E lo stupore era ancor maggiore, in quanto dall'altro apparecchio, — corrispondente agli uffici cui lesca di badare ai fatti che possano capitare nella zona collinare — gli si chiedeva se mai avesse conosciuto un tal ingegner Galli di Milano, il quale dichiarava di essere stato suo compagno di scuola... Lo ricordava sì. Ping. Galli, ma che mai poteva essergli occorso...

I tre protagonisti

Fu con tali pensieri per il capo che il dottor Pianca lasciò il proprio studio in Sampierdarena e, calcolato che con quel tanto di metano rimasto nelle bombole la sua automobile ce l'avrebbe pur fatta anche al ritorno, si avviò.

In sede di Commissariato fu introdotto immediatamente nell'ufficio del funzionario dove erano già tre persone: un uomo e due donne. In abito da viaggio l'una, senza cappello e alquanto scomposta nei panni l'altra, come chi affrettatamente abbia dovuto lasciare la propria casa. Questa evidentemente irritata, l'altra confusa e non soltanto per il ritrovarsi in luogo certamente a lei insolito. In quanto all'uomo, egli era proprio quell'Ing. Galli, compagno scanzonato di studi dei dottore, sebbene alquanto cambiato nella persona dagli anni trascorsi. Una fuggevole occhiata fra i due fu bastevole a stabilire un'immediata intesa, tanto che appena il Commissario si rivolse dopo i brevi convenevoli al dottore, questi non ebbe alcuna difficoltà ad affermare senza esitazione di sorta che la signora in abito da viaggio era effettivamente la legittima consorte dell'ingegnere e ciò malgrado egli mai l'avesse conosciuta. Fu così che il Funzionario alquanto sensibilmente e dal discorso che egli fece il dottore potè capire quello che fosse accaduto. In poche parole, l'amico suo, di passaggio a Genova — città ove aveva un tempo frequentato l'Università e dove s'era trattenuto anche qualche anno, impiegato in uno stabilimento metallurgico — aveva avuto la disavventura di essere stato « beccato » in compagnia in una pensioncina della periferia e — cosa più grave — senza che la sua compagna fosse munita dei necessari documenti. La proprietaria della pensione aveva sì affermato che le « carte » le avrebbe pretese in serata dai soliti capiti, ma intanto gli agenti avevano accertato che i due occupavano una delle camere senza che i loro nomi fossero registrati. Di qui l'incidente.

E chi poteva credere...

Ora, però, tutto si risolveva pacificamente, tanto più che l'ingegnere, mano ai portafogli, si dimostrava ben intenzionato a sobbarcarsi l'eventuale carico della multa cui la padrona della pensione poteva andare incontro. E così tutti poterono lasciare l'ufficio.

Fu soltanto quando i due... reduci furono ospiti dell'auto del medico che questi, volgendosi all'amico, gli indirizzò una frase non priva di sottintesi...

« Ma è veramente mia moglie...?. « ..... ».

Lo stupore del medico non fu certamente piccolo e il suo sguardo dovette essere carico di interrogativi se l'altro si credette in dovere di spiegare.

« Una romanticheria. Siamo di ritorno da Spezia dove ci ospitarono i miei suoceri e... senza documenti per la loro figlia. Abbiamo voluto evitare un pasto in vagone ristorante, siamo quindi scesi qui, a Genova, dove lo conosco certe trattorie nelle quali un poco di pesce buono lo si può pur sempre trovare. Ci restavano alcune ore, così si rividava insieme i tempi miei di studente, di scapolo... Tu comprendi... ».

Altro che comprendere. Non per nulla erano stati compagni di studi e non soltanto di studi...

« E non hai pensato a me, per cavarti d'impaccio? ».

« Che vuoi, sei tu pure un ricordo di gioventù... ».

Bimbo investito da un autotreno

Genova, sabato sera.

A Prà un autotreno [illegible] percorreva le vie di Prà diretto a Savona, ha investito il bambino Giovanni Cavallino di anni 4 il quale attraversava la strada. Il povero piccino subito soccorso da alcuni passanti veniva trasportato all'Ospedale di Sestri dove i sanitari lo facevano ricoverare con prognosi riservata avendogli riscontrato la frattura della tibia destra, la commozione viscerale e ferite alle braccia e al viso.

Commerciante torinese derubato a Genova

Genova, sabato sera.

Il commerciante Pierino Spinolo dimorante a Torino e qui di passaggio ha denunziato di essere stato derubato del portafogli contenente diverse centinaia di lire e documenti personali.

Fuochista travolto da un treno a San Dona' del Piave

Venezia, sabato sera.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta alla stazione ferroviaria di San Donà di Piave. Il treno merci 5876 che doveva compiere delle operazioni di carico e scarico, essendo prossimo l'arrivo di un direttissima da Venezia e del lusso da Trieste, veniva avviato in ricovero, in un binario morto. Il convoglio eseguiva lentamente la manovra, quando il fuochista Gino Boretti, di anni 36, del Deposito locomotive di Mestre, saltava dalla locomotiva per bere un sorso d'acqua. In quel momento però sopraggiungeva il lusso. Il macchinista di questo fece ogni sforzo per fermare il convoglio, senza purtroppo riuscire ad evitare la sciagura poichè data la velocità del treno il fuochista veniva abbalzato lontano e moriva all'istante.

STAMPA SERA

CRONACA

STAMPA SERA

Il mercato di Porta Palazzo visitato dal Prefetto

Il Prefetto, accompagnato dal vice-Federale col. Canonica, si è recato, questa mattina, a visitare il mercato di Porta Palazzo. Dopo avere lungamente preso visione della qualità e della quantità della merce intrattenendosi fra i banchi di vendita con commercianti ed il pubblico, l'Eccellenza il Prefetto ha potuto constatare come i prezzi emanati dalla Commissione Provinciale siano disciplinatamente osservati, ricevendo anzi, in molti casi, prezzi sensibilmente al di sotto di quelli stabiliti.

Il rappresentante del Governo ha anche visitato la zona riservata alla massaia rurale, intrattenendosi cordialmente con esse e compiacendosi della fattiva collaborazione da queste ultime recata all'economia nazionale.

Borse e premi di studio

Il Consorzio Italiano Manufatti di Roma indice un Concorso per l'assegnazione di borse e premi di studi dell'ammontare complessivo di lire 250.000. Le borse di studio valgono per la metà a pensionati conoscervi anche i figli di impiegati ed operai di ditte private. I premi di studio sono invece in numero di 50, riservati ai figli dei Caduti dell'attuale guerra. Le domande dovranno pervenire alla Presidenza di detto Consorzio (Roma, via Pastrengo) entro il 30 settembre corr. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Torino (Ufficio Educazione Artistica, corso Vittorio Emanuele 75).

La festa della Madonna della Salute

Borgo Vittoria celebra domani la sua festa patronale, la Madonna della Salute. Molti fedeli sono accorsi, nei giorni della novena, a sentire la predica del can. Perin-Bert. Domani, alle ore 7, Messa di Mons. Perrachon; alle ore 10 Messa solenne con assistenza pontificale. Nel pomeriggio, alle ore 15 vespri, processione e benedizione pontificale.

Il duplice giubileo del Parroco del Lingotto

Don Vittorio mr. Gay, prevosto del Lingotto, sta per compiere i suoi quarant'anni di ministero parrocchiale e sessant'anni di Messa. La duplice fausta ricorrenza sarà prossimamente ricordata dai parrocchiani che vogliono offrire al loro venerato pastore un segno della loro figliale e viva devozione.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	12	28	11
MILANO	46	26	35

IL SOLE sorge domani domenica 14 settembre (XIX-108) alle ore 5,5; tramonta alle 19,45. La LUNA spunta alle 0,58; tramonta alle 15,11.

Lunedì 15 settembre, per l'anniversario della nascita (1904) del Principe Umberto di Piemonte a Racconigi, esposizione della bandiera.

L'OROSCOPO DEL 14. — Durante la mattinata l'influenza dominante di Nettuno tenderà a ridurre la nostra facilità di decisione inclinando alle fantasticherie e alle confusioni: avremo invece un pomeriggio molto gaio e propizio alla vita sociale e sentimentale. — LUNEDI' 15: Nonostante sulla giornata una discesa di Mercurio e Saturno che ispirerà pensieri maligni, discussioni e insoddisfazioni. Gli affari non saranno favoriti e così pure la corrispondenza e i contatti con parenti.

CONFERENZE. — Lunedì 15, ore 18,30 alla Soc. di Propaganda agraria, via M. Gioda 34: prima lezione del Corso teorico pratico di coltivazione orticola.

I SANTI DEL 14. — Esaltazione della S. Croce riportata solennemente a Gerusalemme da Eraclio; S. Cornelio protettore di Siena. — Lunedì 15: La Madonna Addolorata; S. Nicomede greta.

FUNZIONI DEL 14. — Metropolitana: festa dell'Esaltazione di S. Croce: 10,30 Messa solenne; 16,15 vespro, canto del Miserere, benedizione. Basilica Mauriziana: settenario in onore della Vergine SS. Addolorata: 7 messe, 10,15 predica del can. Carnino, benedizione. - S. Croce (solennità titolare): 10,30 messa solenne; 18 discorso del P. Cavallaro, benedizione. - S. Domenico (festa del Nome di Maria e Ss. Quarantore): 10 messa solenne, 17,45 discorso, benedizione. — LUNEDI' 15: Celebrazione della festa dell'Addolorata; S. Barbara ore 7 e 17,30; S. Filippo: 7,30 e 18; S. Francesco d'Assisi: 17,30 discorso, benedizione; Gesù Cristo Re: ore 18,15; S. Lorenzo, ore 8 e 18,30; S. Domenico: secondo giorno delle Ss. Quarantore, ore 7 e 17,45. - Novena dell'Addolorata: S. Secondo ore 7 e 17,30; S. Sudario, 17,30, predica del teol. Paglia, benedizione; S. Cuore di Gesù: ore 20,30. Mese dell'Addolorata: S. Carlo ore 18,30; S. Pellegrino ore 18,30; Filonello ore 20,30; S. Croce (Santa Carlita): ore 6,30 e 18 triduo titolare; Stimmate di S. Francesco: novena in preparazione alla festa titolare della parrocchia; 20,15 rosario, predica del P. Provera, benedizione.

FIERE DEL 14. — Feletto, Leini, Frossasco, Mombercelli, Racconigi, Verzuolo, Vigliano. — LUNEDI' 15: Bibiana, Casalborgone, Lanzo T., Pinerolo, Palazzo, Varolanzo, Pancalieri, Trana, Vico, Cabella Ligura, Buttigliera d'Asti, Montemagno, Moiano, Vanzaca, Roveggano Beata.

Un ruzzolone per le scale in piena notte

Il signor Luigi Leveri fu Adolfo di anni 44 abitante in via Stampatori 11 scendeva, la scorsa notte, le scale di una casa di corso Trapani, quando scivolava ruzzolando sul pianerottolo sottostante. All'ospedale Martini veniva poco dopo ricoverato per la frattura della spalla destra e giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

Il lutto di un collega

Il collega ed amico Giulio Crosati è stato colpito da un gravissimo lutto: la morte della madre sua adorata Maria Aghina, vedova di un ufficiale caduto nella grande guerra. Essa ebbe una vita esemplare tutta dedicata all'amore dei suoi quattro figli. Uno solo di essi, il Sottoten. Ernesto, Legionario di Spagna, attualmente alle armi, non ha potuto essere vicino alla madre a confortarla negli estremi momenti. Al nostro compagno di lavoro così duramente provato dal dolore le più vive condoglianze di *Stampa Sera*.

Le manifestazioni di "Stampa Sera,,
La "Giornata del cicloturista,,

Affluire di premi e di iscrizioni

Numerose ed entusiastiche sono le adesioni che dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia pervengono ogni giorno al Dopolavoro Grandi ed a *Stampa Sera* per la GIORNATA DEL CICLOTURISTA che, come abbiamo ripetutamente annunciato, avrà luogo il 28 settembre p. v. a Torino.

Nella nostra città, poi, i gruppi e gli isolati dell'O.N.D. annunciano una partecipazione totalitaria alla grande manifestazione di *Stampa Sera* ed alle varie gare e prove che ne formano il programma.

Anche l'elenco dei premi aumenta continuamente e di essi diamo oggi la prima lista:

Coppe. — Coppa Presidente Nazionale O.N.D.; Coppa Segretario Federale; Coppa Ispettorato Piemonte O.N.D.; Coppa Città di Torino; Coppa Dopolavoro Provinciale di Torino; Coppa *La Stampa*; N. 3 Coppe Alfredo Oriani; Coppa Ente Provinciale del Turismo di Torino; Coppa Comitato Prov. del C.O.N.I. di Torino; Coppa Direttorio I Zona F.C.I.; Coppa R.A.C.I., Sezione Torino; Coppa Fiat; Coppa Dopolavoro Arti Grafiche Giachino; Coppa Dopolavoro Lombardi; Coppa S.A.T.I.Z. di Torino.

Targhe. — Targa Amministrazione della Provincia di Torino.

Medaglie. — N. 2 medaglie bronzo dell'Unione Fascista degli Industriali di Torino. — Medaglie del Dop. Oriani: 6 medaglie dorate con contorno, 6 med. argento con contorno, 3 med. argento grandi, 3 med. argento medie, 3 med. argento piccole.

Premi vari. — Ditta Santamaria Giuseppe (Novi Ligure): 3 maglie seta; Consociazione Turistica Italiana (Milano): 3 atlanti Italia; Fratelli Vianzone (Torino): 1 paio cerchi legno p. copertura; 1 paio cerchi legno tubolari; 2 paia fanali; Ditta Gerbi (Torino): 2 [illegible]; (Torino): 2 [illegible]; Fratelli Pessi; Ditta Gerbi (Torino): 1 bicicletta uomo; Cav. Francesco Quaini di Torino: 1 borsa doppia per bicicletta; 1 paio occhiali; Pattoni Giuseppe (Torino): 2 ombrelli; Malano e Doleatis (Torino): 2 portacarri anteriori ad espansione per bicicletta; 1 paio cinghiatti per pedale; 1 paio « clips »; 2 portapacco posteriore per bicicletta; 2 bottiglie alluminio e relativo portabottiglie; Dop. Oriani: 1 biblioteca Cinzano; 1 lampada Eternit; 1 paio occhiali da turismo; Presidente D. L. Oriani; 1 penna stilografica Aurora; Dop. Oriani: 2 portafogli pelle; 2 portacarte portatessera pelle; *Stampa Sera*: 1 bicicletta Wolait; Ditta Legnano (Milano): 1 bicicletta; Ditta Bianchi (Milano): 1 bicicletta; Ditta Benato di Carpi (Modena): 1 cambio di velocità; Ditta Berry (Torino): 3 paia occhiali Victer; Ditta Caudano (Torino): 1 necessario per campeggio; *Stampa Sera*: 2 portacipria pelle per signora; 1 servizio rossetto e cipria per signora; 2 portafogli pelle; 1 portasigarette metallo; 1 servizio posate per campeggio; 1 rasoio di sicurezza; 1 matita e penna stilografica per signora; 1 portasigarette da tavolo; Ditta Grassino Alfredo: 12 penne stilografiche; Ditta Olimpic di Rabezzana: 1 paio di calzoncini da tennis; Fratelli Benzio: 1 manubrio con faro incorporato; Ditta Gobello: 4 cestini per bicicletta; Ditta Gavello (via Roma): 1 sciarpa in lana; Ditta Gabri: 1 maglia.

Quattro chiacchiere con i lettori

Il razionamento

In risposta ad alcuni quesiti formulati da numerosi lettori nei riguardi del razionamento, siamo in grado di precisare che le disposizioni superiori quanto all'assegnazione dalle singole attività alla categoria operaia piuttosto che a quella impiegatizia sono attese per i prossimi giorni.

La circolazione dei ciclisti

I ciclisti possono, o no, circolare affiancati?

Il divieto previsto dal regolamento municipale non è mai stato abrogato; tuttavia, nella sua applicazione, le competenti autorità municipali non hanno trascurato e non trascurano di tenere in considerazione in una parte la rarefazione della circolazione automobilistica e, dall'altra, l'aumentato numero di ciclisti.

Per ciò, coi consensi superiori, si è stabilito di... chiudere un occhio, ma *cum grano salis*. In altre parole, è permesso procedere affiancati là dove lo consentano l'intensità del traffico e la larghezza della sede stradale, come, ad esempio, lungo i viali ed i corsi. E' vietato, invece, ed è colpito dalla consueta sanzione, il procedere affiancati in quelle strade che, per l'esigua larghezza o per il traffico intenso, è necessario che, anche oggi, i ciclisti procedano in fila indiana, salvo il tempo strettamente indispensabile per il sorpasso.

Insomma, il regolamento è stato giustamente adeguato ai tempi; ai ciclisti di usare e non abusare del temperamento.

Sempre in fatto di biciclette, si desidererebbe che la Podesteria togliesse il vigente divieto di circolazione per quel tratto di via Garibaldi, verso piazza Statuto, servito da portici. Lo strappo all'...eccezione (visto che via Garibaldi è, attualmente la sola per cui il divieto non sia stato revocato) eviterebbe ai ciclisti giri piuttosto viziosi, senza, per questo, costituire un pericolo pei pedoni, sufficientemente riparati dai portici.

E' anche vero, però, che, il marciapiede non essendo in quel punto rialzato e non consentendo l'angustia della sede stradale il collocamento di salvagente, un provvedimento del genere non sarebbe privo di inconvenienti per quanti sostano in attesa del tram.

Le tasse scolastiche

Nei giorni scorsi sono state rese note le condizioni subordinatamente alle quali gli allievi delle Scuole medie possono fruire dell'esenzione del pagamento delle tasse scolastiche, di frequenza come d'esame.

Ai genitori che ci hanno sollecitato maggiori chiarimenti aggiungiamo che, per casi non contemplati dalla disposizione, le sole esenzioni concesse sono in dipendenza del profitto che, attraverso la classificazione, gli allievi mostrano di avere ricavato dagli studi.

In altre parole, l'esenzione è concessa soltanto per le tasse di frequenza, con esclusione per quelle d'esame.

Coincidenze ferroviarie ... mancate

Chi, provenendo dalla linea di Roma col diretto 4, scende ad Alessandria alle 4,54 per proseguire in direzione di Alba e Bra-retta ha una sgradevolissima sorpresa: l'accelerato 1141 per quest'ultima destinazione è partito alle 4,51, cioè esattamente tre minuti prima!

Non si può, davvero, dar torto a quei viaggiatori i quali pensano con difficile assicurare a chi giunge dall'Italia Centro-meridionale l'immediata coincidenza con una linea che, sebbene secondaria, non è di trascurabile importanza.

Un altro rilievo: il diretto 185, in partenza alle 15,5 da Porta Nuova per Milano, dove arriva alle 18, malgrado la qualifica ha una spiccata... simpatia per le fermate alle stazioni toccate dal percorso. E sia bene. Ma perchè, allora, non farlo sostare anche a Rho? Si consentirebbe per tal modo a quanti sono diretti a Gallarate e diramazioni di usufruire del diretto ET 162 in partenza da Milano alle 17,57 e da Rho alle 18,6. Perchè costringere i viaggiatori a raggiungere Milano Centrale, con la quasi matematica sicurezza (visto che è necessario portarsi alla stazione di Porta Nuova) di perdere anche i treni delle 18,5 e delle 18,17, treni che, oltre tutto, non proseguono oltre Varese? Con un po' di buona volontà, le Ferrovie potrebbero soddisfare questo più che legittimo desiderio.

Il tram N. 11

La soppressione della linea tranviaria contraddistinta col numero 9 sbarrato, annunziata come prossima, ha suggerito ad un nostro lettore una proposta: quella di spostare fino a piazza Emanuele Filiberto, l'attuale capolinea dell'undicesima linea, in corso Oporto.

Il traffico lungo la via XX Settembre non soffrirebbe di alcun sovraccarico e, d'altra parte, si verrebbe ad alleggerire alquanto il movimento di passeggeri sull'ottava linea.

Passiamo il suggerimento, per quel che vale, ai dirigenti dell'A. T. M.

Altri due arrestati per i furti di biciclette

Si trattava di un'autentica associazione a delinquere — Undici sono già i denunciati — La refurtiva quasi tutta riconosciuta

Le indagini proseguite dalla Squadra Mobile e diretta dall'avv. Rametta con la collaborazione diretta del dottor De Julianis, hanno portato ieri all'arresto del decimo ed undecimo appartenenti alla associazione di ladri di biciclette che si riunivano nella bottiglieria di via S. Chiara 36 ed avevano il loro magazzeno-officina all'angolo di via Beccaria. Mancavano infatti ancora Carlo Ballesio Longo fu Enrico di anni 47, ammonito speciale e pregiudicato abitante in via Quittengo 6, ed il manovale Giuseppe Bonino di ignoti di anni 47, abitante in via Chivasso 16. Questi due erano da più giorni ricercati dalla polizia e finalmente, ieri, sono stati arrestati.

Al domicilio del Ballesio vennero trovate tre biciclette e numerosi pezzi di ricambio che disse di aver acquistati all'asta pubblica. Ma venne smentito dalle indagini, perchè fu accertato che una bicicletta, da lui regalata al figlio, era stata rubata al meccanico municipale Farinelli Gaetano.

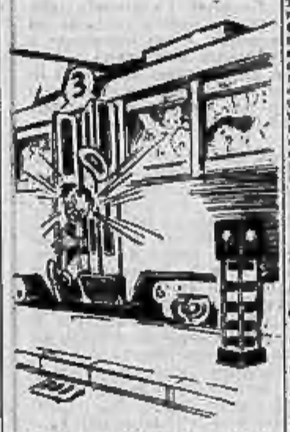
Gran parte del materiale di ricambio detenuto dal Ballesio è stato invece riconosciuto dai legittimi proprietari, e cioè da Fregoli Annibale da Barletta, abitante in via Sant'Agostino 5, il quale ha riconosciuto la sella e parte della bicicletta rubatagli il 16 scorso agosto, nonostante fosse munita del necessario di sicurezza; altre parti vennero riconosciute da Galmotti Perpetuo, che fu derubato della bicicletta deposta nella cantina di casa sua, la notte del 18 marzo. L'asserzione dunque fatta dal Ballesio di aver fatto acquisti all'asta pubblica è stata platealmente smentita. In casa sua vennero inoltre trovati i barattoli di vernice per cambiare colore alle biciclette rubate.

Concludasi, per ora, la pratica della brillante operazione, è avvenuto nei locali della Questura, ove la refurtiva era stata ammonticchiata, il riconoscimento da parte dei rispettivi proprietari i quali hanno persin fatto la constatata « coda » per assicurarsi constatare se fra le molte biciclette, vi fossero pure le loro. Perciò gran parte delle cinquanta biciclette sequestrate sono state riconsegnate al primo gruppo di derubati.

IN CITTA'

BIOLETTO ha visto

La sveglia del lattaio alle 4 di mattina...



Qualche volta i tranvieri hanno fretta

Ore 13.30: ai semafori di Corso Vittorio...

OSCURAMENTO: primo e secondo tratto di via Roma

Aspiranti corali

Bollettino demografico DI TORINO

12 Settembre 1941-XIX

NATI	12
MORTI	28
MATRIMONI	11

STATO CIVILE

12 Settembre 1941-XIX

Nati Femmine di Giovanni, n. 52, da Alessandro d'Asti, negoziante, corso Palermo 57 - Gerbino Lucia m. Franco, n. 31, da Valperga 33, casalinga, corso Orbassano 47 - Barbarino Antonio m. Antonio, n. 1, da Barbaresco 140, fabbro, via Bligny, n. 3 - Bonfanti Giovanna m. Armando, n. 83, da Cavallermaggiore, casalinga, via A. Tesauro 6 - Mazzola Maria m. Rosario, n. 3, da Lercara Friddi 17, casalinga, via Rubino 40 - Tiberga Claudia Rosalba, casalinga, via Rubino 40 - Tiberga Leopolda m. Romolo, n. 32, da Mango, casalinga, corso Brescia 1 - Bordino Genova fu Ernesto, n. 72, da Lodi, impiegata, via Cigna 17 - Cerri Teresa m. Aldo Fogliano, n. 66, da Sarezzina, casalinga, via Grigna 10 - Esposito Giacomantonio di Carlo, n. 45, da Torino, via Cigna 21 - Ribera Maria Teodora Cristi, n. 57, da Liguria, pensionata, via Fr. Cigna 57 - Grassini Ida n. Milano, n. 4, da Torino - Bianco Ernesta fu Carlo, n. 71, da Gassino - Biancotto Lorenzo fu Ugone, n. 34, da Donnolo, salumiere - Castagneri Francesco fu Giuseppe, n. 94, da Cara, ciabatta - Picco Giovanni fu Carlo, operaio 30, da Torino, industriale - Marchesa Riccardi Pietro fu Carlo, n. 92, da Fossano, ciabattaio - Nicoletta Giulia fu Giacomo, n. 77, da Asola, casalinga - Romagnoli Giuseppe fu Tito, n. 49, da Ancona, meccanico - Carpignano Raffaele di Roberto, n. 5, da Torino - Grenati Luigi fu Antonio, n. 74, da Mezzo, manovale - Roviglione Giovanna fu Giacomo, n. 87, da Borgomasino, magazziniere - Boscatti Giovanna di Domenico, m. 11, da Torino - Ferrero Giovanni di Giovanni, m. 10, da Torino - De Nadai Primo di Antonio, operaio, da Rivoli, commesso - Pastanga Giovanni fu Giovanni, n. 61, da Piobesi, operaio - Marchisio Serafino fu Giuseppe, n. 76, da Arcisate, commerciante - Barbero Giacomo fu Antonio, n. 47, da Montanaro, verniciatore - Tardin Giacinto fu Severino, n. 86, da Moncalieri, pensionato.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il [illegible]:

Allasia Clemente, meccanico, Bregant Carolina.

Bassano Pietro, studente, Neuretti Wanda, studentessa.

Conti Pietro, impiegato tecnico, Lauro Ada.

Dolgin Erminia, contabile, Bertini Emilio, operaio.

Edel Antonio, pittore pubblic., Pellegrini Emilia, impiegata.

Vanoni Enea, impiegato, Gaviagno Savina, impiegata.

Ferrarese Enea, prof. di musica, Zanola Valentina, impiegata.

Gianotti La Grange Fusteria Mayer Cesare, studente, Bianco Bruna.

Paoletti Emilio, uff. R. R., Cassarobbia Maria.

Ruvioli Carlo, pubblicista, Bocchi Adriana.

Sansara Rodolfo, meccanico, Brasolin Ines, impiegata.

Sono nati

Nascite denunciate il 10 corr.:

Dirito Paolo, Giorgi Francesco, Gardoni Maria, Zampieri Graziella, Tosi Angela, Corotto Giancarlo, Alberghino Mariano, Gallo Teresita, Rondolino Andrea, Aghem Adriano, Riva Paola, Grattarola Pietro.

Ancora un ladro di biciclette in trappola

Il furto in via Alfieri e l'arresto... in via Belzoante

Un altro ladro specializzato nel furto di biciclette è stato arrestato ieri dagli agenti del Commissariato di P. S. Monviso, il furto è avvenuto il giorno 8 Settembre in Corso Re Umberto 45 alla Banca Popolare di Novara. L'impiegato Giovanni Milanesio aveva momentaneamente appoggiata al muro, una bicicletta prestatagli da un suo amico quando pochi minuti dopo ne constatava la sparizione. Giuseppe Lia si erano subito mobilitate. Ma la Squadra non l'aveva completamente abbandonato perchè il giorno dopo alle ore 9,30 egli riceveva una preziosa delazione dal negoziante di biciclette Giuseppe Vitale, via Belzoante 5, il quale gli comunicava che pochi minuti prima era stato da lui un individuo offrendogli per 400 lire la... sua bicicletta. Era quindi il caso che soccorresse per mettere in trappola il ladro. Il Vitale per trattenerlo in negozio, gli aveva comunicato che appunto un cliente, intenzionato di acquistare una bicicletta d'occasione, arrebbe volentieri fatto il confronto. Il Milanesio senza altro si recava dal commissario dott. De Chiara, che disponeva per l'arresto. Ma non appena il funzionario si trovò presente lo sconosciuto scrimmiò, lo identificò subito per il pregiudicato in libertà di furti Angelo Michi fu Giuseppe, di 53 anni, venditore ambulante, elegantato nella località ai via Bellezia 35. Questi poco prima di avere il giorno prima acquistata la bicicletta da uno sconosciuto per 400 lire, ma fatte indagini risultò che egli era già ricercato dal Commissariato Monviso per altro furto di bicicletta, compiuto alle ore 20 dello stesso giorno 8 settembre. Constatato quindi che due « colpi » alla volta eseguiva, il Michi è stato passato alle carceri dove non entrava dai suoi precedenti, per molto tempo.

Una drogheria assolta da sottrazione al consumo

Nella drogheria sita in via Borgaro 7, di cui è titolare Ernestina Gorino, furono trovati dagli agenti due damigiane di olio, 75 pezzi di sapone e, nel magazzino che è nel cortile, 477 saponette. Rinviata a giudizio per sottrazione di merce al consumo, la Gorino ha provato che le due damigiane d'olio erano il residuo d'una partita comprata due anni fa e che erano da lei conservate per uso personale. Altrettanto valide giustificazioni ha esse dato circa il sapone. Il Tribunale l'ha assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Investita da un'auto

E' stata medicata ieri sera all'Ambulanza Martini l'operaia Ada Ancilla fu Spada, di 21 anni, abitante in via Vittorio Colonna 8. Essa, giunta in bicicletta all'imbocco di piazza Emanuele Filiberto, è stata investita dall'auto pubblica 34319-TO condotta dall'autista Giacomo Traverso, riportando ferita varie guaribili in 10 giorni.

Durante mentre quattro mesi di carcere inflittigli dal nostro Tribunale per tentata violenza, è stato ieri tratto in arresto e passato in carcere il meccanico Eugenio De Simone fu Salvatore, di anni 44, abitante in via Calvo 6.

Unione Escursionisti Torino. — Domenica 21 settembre cerimonia per la dedica del Rifugio al Pian del Roc (metri 1770) Valle Stura, al nome del glorioso Caduto sottotenente Pier Giacchino Torre dei Conti di Castellazzo. Iscrizioni in sede.

DUE CUORI SOTTO SEQUESTRO
giocoso di comicità elegante:
DUE CUORI SOTTO SEQUESTRO
amena avventura d'amore con... finale a sorpresa
DUE CUORI SOTTO SEQUESTRO
esclusività Cinetirrenia, interpretato con deliziosa spigliatezza da
Massimo SERATO - Maria MERCADER
Armando FALCONI - RIENTO
eccentrici eroi d'una eccentrica spassosissima commedia.
Oggi al Corso.

CON LE DONNE NON SI SCHERZA
Divertente film presentato dall'Elvic, trova nell'interpretazione festosa di
ASSIA NORIS
gli arguti motivi di una comicità elegante e sentimentale, acutamente sottolineata dall'amabile controscena di Umberto Melnati, Carlo Campanini, Laura Gazzolo.
E' un film dalla trama sorprendente e vivace, che vi delizierà oggi al Vittoria.

Oggi al VITTORIA e all'AMERICA
oltre il programma:
L'incontro dei due Condottieri sul fronte antibolscevico
eccezionale documentario di attualità, presentato dall'Istituto Luce.

ISTITUTO FACCHETTI TREVIGLIO
Istituto rinomato tra i meglio frequentati. Scuola pratica di Commercio e di Lingue Moderne. Istituto Tecnico Inferiore e Superiore. Liceo Scientifico. Corsi specializzati per ricupero o abbreviazione anni. Convitto di primo ordine. Chiedere programmi indicando ciò che si vuol fare.

DURANDO
Mode Pellicciarie
Approfittate dei grandi ribassi accordatici da Durando la vostra pelliccia.
Merce scelta, il più vasto assortimento. Visitate
DURANDO
Torino: v. Roma fronte La Stampa
Genova: XX Settembre 180 Rosso

da BIANCHI
da via XX Settembre a via Viotti
I GIOVANI SPOSI
trovano quanto di meglio possono desiderare per arredare convenientemente la casa, dall'anticamera al salotto, dalla sala da pranzo alla cucina, dal gabinetto da bagno alla cantina, ecc. Si richiama in modo speciale l'attenzione del pubblico sull'interessante assortimento di « mobili per cucina ».

da BIANCHI
MOBILI PER CUCINA
delle migliori fabbricazioni. Grazzi e lascati: tavoli, con piano di legno, di marmo, di linoleum, sedie semplici e con cassetto; pupò per bimbi, lettini, culle.
Via XX Settembre - Via Viotti.

F. BISACCO - Mobili
Camere di stile. Produzione propria di fiducia. Prezzi di fabbrica.
Via Torricelli 55 (Tel. 31-069).

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna
Torino - Via Roma 10.

PELLICCE - Via S. Massimo 1
Ricca scelta lavori di fiducia.

TEATRI: Spettacoli d'oggi
ALFIERI: «30 minuti nel mondo» ore 21
MAFFEI: 17 e 21,30 C.a Riv. Escelsior «La vetrina del mondo» di Navarrini con Vera Rol, Camia, Le Ballette.
PACOBA VALENTINO: 21 arte varia.
GAY: ore 21: attrazioni - concerto. Salone terrazzo coperto.

TEATRI: Spettacoli di domani
ALFIERI: ore 16,15 e 21: «Trenta minuti nel mondo» Radio Rivista.
MICHELOTTI: ore 16 Marisa Lupi.

CRISTALLO BAR
Domani, ore 17
trattenimento musicale. Attrazioni

SAVOIA - Lagrange 29
Oggi e domani, ore 17 e ore 21 varietà con Orch. «I diavoli neri».

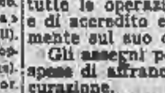
COLUMBIA
Attrazioni.
Trattenimenti musicali.

REX BAR - Attrazioni
Martedì sera, prossima riapertura

Spettacoli cinematografici
VITTORIA: «Che le donne non si scherza» Assia Noris, Belmondo.
AMBROSIO: «Fuori da quelle mura» Dolores Costello, Michael Whalen.
CORSO: «Due cuori sotto sequestro» Maria Mercader, Renato Valoni.
AUGUSTEO: «Un marito per il mese d'aprile» Vanna Vanni, Pina Renzi.
BALBO: 2 film: Tesoro dei Tropici (Rene Deltgen) e Orribile verità (Irene Dunne, G. Grant). Dop. 1,60.
IDEAL: L'angelo della sera (Paul Javor) e Grande Spett. Mario Lattila.
STATUTO: Gentilmente confidenziale (Wendy Hiller, Wendy Barrie) e Circo (il mio amore G. Rogers). Dop. 1,60.
ALPI: «Caccia rischiosa» V. Francen.
NAZIONALE: «Ernesto il ribelle».
MAFFEI: «Nuovi rischi» e rivista «La vetrina del mondo di Navarrini».
MASSIMO: Impareggiabile Godfrey (William Powell, Carole Lombard) e Dietro la facciata (Simon) D. 1,60.
ELISEO: La Granduchessa si diverte (Paola Barbara) e Sapolare indiano.
COLOMBO: 2 film: «Su con la vita» (Gravey) e «Oltre l'amore» (Valli).
G. ALBERTO: Conte dei barbari (Hopkins) e Lord Fauntleroy (Barrymore).
ROSSINI: «Balalaika» Paul Javor.
AGUA: «Mani liberate» e varietà.
SAVOIA: 2 film: «100.000 dollari» e «Elisir d'amore» con Armando Falconi, Margherita Carosio, E. Villa.

DUE CUORI SOTTO SEQUESTRO

L'INDISCUTIBILE
CHI CONOSCE...
i vari pregi della Crema da barba Palmolive se come sia possibile rasarsi ogni giorno perfettamente senza irritare il volto. Questo famoso prodotto ammorbidisce in un istante la barba più dura, conferisce l'epidermide e, in una parola, fa la strada al rasoio. Dopo la rasatura il vostro volto sarà sempre sano e fresco.



FABBRICATA A GENOVA

IL CASSIERE IDEALE
C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della Posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di Posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ord

Un giorno di gioia

UN ATTO DI FRATTINI

Come ogni tragedia — perchè quella che stata per leggere è una tragedia — è dato che ci trovi del mio primo saggio del genere si troveranno a dectna i soliti malevoli pronti ad affermare che «ci», non c'è male, ma non vale nemmeno la decima parte di quelle di un Eschilo, di un Sofocle, di un Alfieri, di un Cossa»; come ogni tragedia che si rispetti, dicevo, anche questa ha il suo lieto antefatto, dal quale nasce come il frutto dal fiore. E l'antefatto è costituito dalla seguente lettera, il cui foglio reca a sinistra: «Villa Gelsomino», e a destra: «Bernalo, 10 settembre». Dice la lettera:

Mio caro Giacomo,

perchè, abbandonando per qualche ora le cure del tuo diuturno lavoro in città, non verresti a trascorrere una buona giornata di riposo e di svago con noi? Dice «una» e non «parecchie», perchè un solo saggio del genere ci troverano a decina i soliti malevoli pronti ad affermare che «ci», non c'è male, ma non vale nemmeno la decima parte di quelle di un Eschilo, di un Sofocle, di un Alfieri, di un Cossa»; come ogni tragedia che si rispetti, dicevo, anche questa ha il suo lieto antefatto, dal quale nasce come il frutto dal fiore. E l'antefatto è costituito dalla seguente lettera, il cui foglio reca a sinistra: «Villa Gelsomino», e a destra: «Bernalo, 10 settembre». Dice la lettera:

Mio caro Giacomo,

perchè, abbandonando per qualche ora le cure del tuo diuturno lavoro in città, non verresti a trascorrere una buona giornata di riposo e di svago con noi? Dice «una» e non «parecchie», perchè un solo saggio del genere ci troverà a decina i soliti malevoli pronti ad affermare che «ci»

Avventure di tutti i giorni

L'uomo del mistero e il portafogli smarrito

Milano, sabato sera.

— Chi siete?
— Non lo so.
— Come non lo sapete?
— Non lo so; e non venite qui apposta per saperlo.
— Avete documenti?
— Neanche per sogno.
— Avete il portafogli?
— Ma lo hanno rubato certamente sull'autobus, mezz'ora fa.
— Come potete supporlo?
— Lo suppongo dal fatto che, uscito di casa con un assegno di 96 mila lire nel portafogli, dopo dieci minuti di corsa in autobus non l'avevo più.
— Avete fatto della strada a piedi prima di salire sull'autobus.
— No. Abito a pianterreno; non ho che da scendere il marciapiedi; l'autobus è sempre fermo, quando c'è, a un palmo dal mio naso.

Il commissario, di fronte ad un individuo così strano, resta alquanto perplesso. Si tratterà di un pazzo? Di un ammalato che fa lo gnorri per nascondere i suoi trucchi?

Lo hanno portato in Questura perchè aveva preso a pugni un tale sull'autobus che, secondo lui, gli doveva aver rubato il portafogli con l'assegno di 96 mila lire. L'autobus fu fermato, furono fatti salire i vigili e gli agenti; al presidente alla perquisizione di tutti i portafogli, ma invano. Il portafogli scomparso non riapparve. E colui il quale le aveva prese risultò essere, dai documenti esibiti, una nota personalità assolutamente insospettabile.

Allora, tanto i vigili quanto gli agenti pensarono di trovarsi di fronte a un anormale o ad un mariuolo che volesse trarre partito dalla confusione per compiere veramente un furto o un borseggio. Ma neanche lui sa dire chi è. O non lo vorrà dire? Egli asserisce che spreme gli capitano alcuni schizzi d'amnesia, di dimenticare la propria identità e l'indirizzo di casa e la ragione per la quale è uscito di casa e non se più dove dirigersi. Ma stavolta ha fornito un indirizzo; e, con lui e gli agenti, il funzionario di turno si reca a casa dello strano signore. A casa dello strano signore? Al piano terreno del numero da lui dato non ci sono appartamenti se non quello della portinaia. Interrogata, costei ha detto di non conoscere affatto l'uomo straordinario.

E allora? Allora gli sovviene che abitava il dieci anni or sono, ma ora non se più dove abita.

— Quanti anni avete?
— Quarantanove.

Un pazzo; il funzionario non ha più nessun dubbio e provvede perchè il suo interrogato venga inviato alla manicomio.

Ma proprio nel momento in cui deve salire sull'autolettiga che l'ha da portare nel triste luogo, ecco, tutto a un tratto, il chiarirsi, il definirsi.

— Sono Giuseppe V. di 29 anni, nato ad Agrigento e vivente a Milano da nove anni. Faccio lo scrittore di romanzi fantastici, romanzi gialli e polizieschi, romanzi misteriosi. Avevo bisogno di una scena per un mio lavoro; una scena come quella che abbiamo vissuto insieme, signor commissario — dice rivolto al commissario che lo guarda esterrefatto. — Ora so che farò; e magnificamente; vi debbo infinita scusa; e mi credia che il mio alto merito una gratificazione per amore del mio lavoro e della mia arte sono pronto a subire ogni castigo. Queste sono le mie carte in regola — conclude ingiungo dalla fodera del cappello inoppugnabili documenti della più indiscutibile identificazione.

Il funzionario sorridente procedere a dovere; ma, in fondo, quel giovanotto, artista nel mistero e fedele al vero, lo commuove e decide di lasciarlo tutto lì. E lo lascia.

— La prima copia del mio romanzo sarà per voi, signor commissario — dice il giovane uscendo. — E con una dedica degna della vostra cortesia — aggiunge inchinandosi profondamente in segno di ossequio.

UNA BEFFA?

Un gatto balzò improvvisamente da un cesto di pageroni...

Scenetta al mercato di Casale

Casale, sabato sera.

Come sia andato a finire nella cesta dei peperoni nessuno è riuscito a capirlo, certo è che quel povero gatto, il quale ha provocato un mezzo pandemonio nella piazzetta del mercato, deve avere subito pena dell'inferno se appena ha avuto la possibilità di riacquistare la libertà si è slanciato a corsa sfrenata graffiando il padrone della cesta. Ma procediamo con ordine. Un ortolano di Ticineto Po aveva venduto numerosi cesti di peperoni che erano ricoperti da uno straccio legato alle stesse cesta.

Ad un certo momento in un cesto si sente muovere qualcosa. Sorpreso, l'ortolano si avvicina, nota una zampa sullo straccio, ma la ritrae con uno scatto. Cosa mai c'è là dentro. L'ortolano allora prende il coltello, recide la corda e cautamente alza un lembo dello straccio. Un attimo e l'uomo alza la sinistra imprecando. Un gatto è balzato dalla cesta e si è dato a pazza corsa per il mercato dopo aver graffiato l'ortolano e spaventato le persone vicine. La gente che ha assistito al fatto commenta e vuole delle spiegazioni, ma l'ortolano, immusonito, prende il cavallo e se ne va borbottando: « *A la n'autru dal Patrôt* ».

Il pensionato casalese misteriosamente ferito è morto all'ospedale

Casale, sabato sera.

Senza riprendere conoscenza, all'ospedale è deceduto il pensionato Pasquarelli Secondo di anni 60 di Giarole Monferrato. Avevamo dato notizia che il suo ferimento era apparso misterioso ed a tutt'oggi non si è potuto appurare le circostanze che portarono il povero Pasquarelli alla morte. Le indagini da parte dell'autorità competente proseguono attivissime e non si dispera di poter fare luce sul fatto che per il momento rimane avvolto nel mistero.

Per rancore accusa un altro di un reato inesistente e si busca 30 mesi di carcere

Ferrara, sabato sera.

E' stato processato presso il Tribunale della nostra città tale Leonello Manfredini, meccanico, di anni 39 da Massafiscaglia, imputato di aver incolpato reiteratamente Giovanni Gennari fu Luigi, dello stesso paese, di accaparramento ed incetta di grano pur conoscendo che era innocente. E' risultato che il Manfredini aveva effettuate tale denuncia per rancori personali. Il Manfredini è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione, ai danni verso la Parte civile ed alle spese processuali e di costituzione.

Premi demografici

FERRARA. — Il Duce ha fatto pervenire i seguenti premi demografici ai alle sottoscritte persone per parti gemellari: Luciana Bonafini, da Ferrara, lire 1500; Folla Barbarina, da Berra di Serravalle, lire 1500, e Cornelia Crepaldi, coniugata con Guerrino Buttini, da Berra, l., 1500.

Una piccola fisarmonicista

La Piccola Italiana Augusta Dagnoni di Gallarate ad appena sette anni è una virtuosa della fisarmonica. Essa ha già dato vari concerti presso i Dopolavoro locali suscitando viva ammirazione.

Alle porte di Valenza

Oltre dieci chili di carne addosso a due ciclisti

Valenza, sabato sera.

A Porta Casale, alla periferia di Valenza, la nostra Squadra Annonaria sorprendeva un ciclista, Dino Torti di Amelio di anni 16, residente a Torreberretti, che stava introducendo in città ben 8,300 chili di carne di vitello che dichiarava aver acquistata a Torreberretti dal macellaio Zambruno, a mezzo della moglie del macellaio stesso, Maddalena Prato di Paolo di anni 41. Unitamente al Torti, si trovava, pure in bicicletta, un figlio dello Zambruno a nome Luigi di anni 15, il quale teneva celato un chilo di carne di vitello che asseriva portare ad un suo parente. Il Torti e lo Zambruno venivano denunciati per infrazioni alla Legge 6 luglio 1941, n. 645, mentre la carne sequestrata era devoluta in beneficenza a favore dei bambini del nostro Asilo Infantile.

In un afoso pomeriggio

Al suon di quel metallo il sonnacchioso cliente si svegliò...

Storia della misteriosa, ma non troppo, scomparsa di un orologio d'oro

Apuania, sabato sera.

Il fatto è avvenuto il 2 luglio scorso, in quel di Fivizzano. Giornata afosa e nell'osteria di Antonio Marcadini clienti scarsi. L'oste, per il caldo, si era tolta la giacca che aveva deposta sulla spalliera di una sedia. Nel tascbino esterno dell'indumento il Marcadini teneva il proprio orologio d'oro, del valore di 1500 lire. Attratto, come una gazza, dal luccicar del metallo, l'unico cliente che tutto sonnacchioso aveva resistito la testa sul tavolo, calcolò il momento in cui l'oste si era portato all'esterno, si avvicinava rapido alla sedia, asportando dalla giacca il prezioso orologio. Quindi faceva ritorno al suo tavolo e apparentemente si immergeva nel beato regno dei sogni...

Ritornato l'oste nella bottega, si accorgeva ben presto che il suo orologio più non si trovava nel taschino della giacca. Poichè dalla porta dell'osteria, che egli dall'esterno sempre aveva vigilato, nessuno era entrato od uscito, gli balenava il sospetto di esser rimasto gabbato dal sonnacchioso cliente che aveva la cortesia di non destare fino al sopraggiungere dei Carabinieri, prontamente fatti avvertire.

Del tiro mancino il cinquantasettenne Giovanni Giuliano Leoni, - tale al accolo il sonnacchioso cliente, ha dovuto rispondere dinanzi al Tribunale Penale. La schiacciante evidenza dei fatti rendeva inevitabile la condanna. Il Collegio l'ha voluta esemplare, e in tal senso ha affibbiato al Leoni nove mesi di reclusione, lire 1500 di multa, oltre al rimborso delle spese di causa.

Nasconde cento lire e dice che gliele hanno rubate

Ingenua speranza di rifarsi di una perdita subita al gioco

Cuneo, sabato sera.

Certo Mandrile Angelo fu Michele, si presentava ieri alla stazione dei Carabinieri, denunciando che, mentre giocava alle bocce con certo Bodrero Giovanni, all'osteria delle Terraglie a Rosta Rossi, si accorgeva al termine della partita che da una tasca interna della sua giubba, appesa ad una rastrelliera, era stato manomesso il portafogli e gli erano state rubate cento lire delle 180 che aveva prima di giocare. Il Mandrile fece presente che probabile autore del furto non poteva essere altri che una delle persone che assistevano al gioco. Subito il brigadiere si recava sulla località allo scopo di identificare il ladro e ricuperare la refurtiva. Senonchè, dopo molte ore di interrogatorio dei predetti presunti autori del furto, l'esito fu sempre negativo. Ad un certo punto il brigadiere si fece consegnare dal Mandrile il portafogli da cui era scomparso l'introvabile biglietto da cento e poteva constatare anche la famosa banconota fosse stata ben riposta e nascosta in uno scomparto interno del portafoglio, per cui subito veniva contestata al Mandrile la simulazione di reato, che egli confessava poi di aver tentato per rifarsi di una somma perduta al gioco col Bodrero.

Sottrae all'ammasso una tonnellata di burro

Due denunce a Carrù

Cuneo, sabato sera.

Sono stati denunciati alla Pretura di Carrù, dove saranno giudicati per direttissima, certi Buggia Martino fu Antonio, di 37 anni, nato a Cantoira (Torino) e residente a Carrù, e Briano Giovanni, di Andrea, di 31 anni, nato e residente a Savona in via Frugoni n. 11. Il primo è imputato di aver omesso continuamente dall'aprile all'agosto scorso di conferire all'ammasso una tonnellata circa di burro, di produzione del suo caseificio di Carrù, di aver fatto commercio del detto burro sottratto all'ammasso violando le norme sul razionamento, di aver venduto il burro stesso con maggiorazione sui prezzi e cioè a lire 54 il chilogrammo.

Il Briano deve rispondere invece di aver acquistato dai dieci ai venti chilogrammi di burro alla settimana dal Buggia, allo scopo di rivenderlo, violando egli pure le norme sul razionamento.

Un calcio sul viso

LEGGO. — Tale Augusto Cavalli, imprudentemente avvicinatosi ad un cavallo, è stato colpito in pieno viso da un calcio sferrato dall'ombroso animale.

Madonna in una cappella spogliata degli *ex-voto*

Cuneo, sabato sera.

Il reverendo don Carlo Ghibaudo fu Giovanni, di anni 56, addetto alla rettoria di una cappella a Rosta Rossi, frazione del Comune di Cuneo, ha denunciato che la scorsa notte ignoti ladri dopo essersi fatti rinchiudere nella cappella stessa, mediante rottura di una cornice a muro, si sono impossessati di vari ex-voto d'oro (una catenina con ciondoli e crocellina, una collanina con palline ed una catenina d'argento) che erano posti al collo della statua della Madonna. Probabilmente i ladri sacrileghi sono poi usciti dalla cappella ad ora imprecisata della mattina quando il sacrestano aveva già aperto la chiesa. Don Ghibaudo è stato avvertito dall'assenza degli ex-voto la certa Lavalle Rosa, che si era recata nel primo mattino in chiesa.

In una osteria di Villafalletto

Due ladri acciuffati per il fiuto di una ragazza

Un fare sospetto e un sasso... rivelatore

Cuneo, sabato sera.

Il furto poliziesco delle diciannovenne Favole Margherita da Fossano, residente a Villafalletto, figlia di Favole Stefano, esercente dell'osteria « Tre Limoni » in corso Umberto I del predetto Comune, ha valso la sollecita scoperta di due volgari malfattori nelle persone dei manovali Brondetta Giuseppe fu Giuseppe, di anni 26, da Fossano, residente a Centallo, e Iubini Giuseppe di Sereno, pure di anni 26, nato e residente a Centallo.

Il Brondetta, con la complicità dei Iubini, approfittando delle condizioni anormali di certo Tosello Giuseppe, di anni 50, proprietario, residente alla frazione Gerbola di Villafalletto, che si trovava alquanto alticcio nell'esercizio dei Favole, gli asportava il portafogli contenente la somma di circa 1200 lire. Il Tosello, quando fece per saldare il conto, non trovò più il portafogli ed accusò ad alta voce la misteriosa sparizione. Da quel momento la Favole Margherita tenne d'occhio il Brondetta, che aveva un fare sospetto. Il Brondetta, infatti, uscì poco dopo rientrò. La giovane si recò allora nel luogo dove aveva visto sostare il... merlo e, dopo aver fatto le opportune ricerche, stava già ritornando senza alcun esito, quando incampava casualmente in un sasso, sotto il quale scopriva i biglietti di banca che il Brondetta, dopo averli rubati al Tosello, aveva nascosti gettando via il portafogli.

La Favole consegnava subito i denari al padre che avvisava prontamente i Carabinieri. I due ladri, confessi, sono stati subito tratti in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria.

Travolti da una falciatrice

Cuneo, sabato sera.

In regione Mezzano, del comune di Busca, mentre i fratelli Fiore e Caterina Serale, rispettivamente di 37 e 31 anni, contadini del luogo, transitavano su una strada campestre guidando una falciatrice tirata da due buoi, per l'improvviso imbizzarirsi degli animali venivano gettati a terra e investiti dalla stessa falciatrice. I due sventurati riportavano lesioni multiple guaribili rispettivamente in 20 e 30 giorni salvo complicazioni.

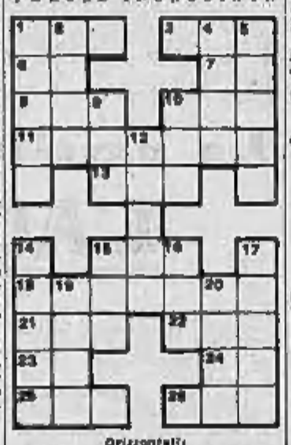
Signorina in bicicletta travolta da un'automobile

Mondovì, sabato sera.

Di un investimento automobilistico che per pura casa non ha avuto conseguenze mortali è stata vittima la signorina Ambrasna Teresa fu Luigi, di 19 anni. Attraversando su una bicicletta la piazza Santa Rosa di Savigliano, proprio all'altezza dell'arco che inizia la via Sant'Andrea, tagliava la strada a un'automobile proveniente da Cuneo. La pronta manovra dell'autista, se non ha potuto evitare l'investimento, ha però servito ad attenuare il colpo. Raccolta da alcuni passanti, la giovane è stata ricoverata all'ospedale, dove le sono state riscontrate ferite non gravi alla gamba sinistra, al braccio destro e al corpo.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali:

1) Speranza di posta - 8) Alcune - 6) Targa di città piemontese - 7) Articolo spagnuolo - 8) Istituto di Mecc. Industriali - 10) Tempo che verrà - 11) L'antico Porto di Ercole, sul Tirreno - 13) Coniugi Dio e salvò da un incendio il Palladio - 15) La madrigna di Elia - 18) Asso degli Assi della Grande Guerra - 21) Montagna dell'isola di Creta - 22) Fiume della Grecia - 23) Bevanda aromatica - 24) Conte Corrente - 25) Premio di operosità - 26) Grosso serpente non velenoso.

Verticali:

1) Capo, in provincia di Reggio Calabria, passato alla storia per una grande vittoria navale - 2) Respirano senza polmoni - 4) Luce fredda da inegue - 5) Il Dio del Sole, figlio di Iperide e di Tea - 9) In quel luogo - 10) Vantaggio - 12) Fiume di Lombardia e tessuto robusto da tende - 14) Non fa il monaco - 15) Serve forare - 16) Fiume della Russia, affluente del Volga (1180 km.) - 17) Altro nome di Annibale, padre di Annibale - 19) Golfo dell'Oceano Indiano - 20) Famoso ladrone, figlio di Vulcano.

CRITTOGRAFIA
(2-4-4-6-1-6)

ORINED

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Parole:
1) Chiese - 2) Retino - 3) Sacchi
4) Remate - 5) Cascone - 6) Tallone
7) Dedale - 8) Calcio - 9) Dramma
10) Desere.

Sciarada:
VINCERE = Vincere.

Frin

STAMPA SERA SPORT

Domani al Motovelodromo

I trionfatori delle ultime corse in una attraente riunione

Le manifestazioni ciclistiche che normalmente si svolgono al Motovelodromo Torinese non brillano per troppa frequenza. Alludiamo, s'intende, alle riunioni a carattere nazionale con la partecipazione degli « assi » del ciclismo. In compenso, però, le scarse manifestazioni sono confortate da un successo sportivo di primissimo ordine.

Anche la manifestazione che vedrà il suo svolgimento domani non farà eccezione alla regola. Tutti i più forti del nostro ciclismo su strada sono, infatti, compresi nel lungo elenco dei partecipanti. Bartali, tornato finalmente, dopo lunghi mesi di snervante attesa, ad una grande vittoria; Coppi, il dominatore della stagione; Reni, l'atleta che si è piazzato in più occasioni il miglior velocista su strada; Leoni, campione d'Italia; Bini, sorprendente ed ammirato vincitore del Giro del Piemonte e della « Gran Fondo »; Ricci, sempre più solido e promettente; Favalli, Cinelli, Valetti, Canavesi, Chiappini, Cottur, Servadei, ecc. sono gli atleti che daranno vita al nutrito, laboriosissimo programma che domani verrà sottoposto al giudizio degli sportivi torinesi.

Una gara che non mancherà di sollevare notevole interesse, risulta l'inseguimento a squadre. Da una parte vi saranno quattro « legionari » capitanati da Coppi che avrà a compagni Bartali, Favalli e Ricci; dall'altra quattro «bianco-celesti»: Bini, Leoni, Cinelli e Vicini. Qui il capitano sarà il « marino » livornese. La formula è altrettanto: la gara consterà di quattro chilometri pari a dieci giri. Il corridore che partirà in testa al segnale di ogni singola squadra dovrà compiere un giro e indi abbandonare; il secondo, che verrà così automaticamente a trovarsi in testa, coprirà invece due giri per poi lasciare anche lui. Rimarranno in gara, a questo punto, due corridori per squadra: Bartali e Coppi da una parte e Leoni e Bini dall'altra. Il terzo corridore — rispettivamente Bartali e Leoni — compirà tre giri in testa e poi anch'esso, dovrà fermarsi.

Risulterà quindi che, eliminati i vari « gregari », rimarranno in pista i due « capitani »: Bini e Coppi i quali, è noto costituiscono gli esponenti nazionali della specialità dell'inseguimento. Essi si misureranno perciò, testa a testa, sui quattro giri che resteranno da coprire: sarà questo un piatto ghiotto per gli appassionati della pista. Chi vincerà? Sulla carta la formazione di Coppi sembra avere buone probabilità di affermarsi, ma un rabbioso finale di Bini, puntiglioso e smanioso di affermarsi al cospetto del titolato avversario, potrebbe anche invertire il pronostico.

Altra nota emotiva si presenta la prova ad eliminazione alla quale parteciperanno gli esclusi dall'inseguimento, quanto dire: Bini, Valetti, Cottur, Chiappini, Canavesi, Servadei, ecc. Molto opportunamente verrà eliminato il corridore che passerà per ultimo il traguardo non già tutti i giri ma ogni due giri. Così i concorrenti avranno la possibilità di... tirare un po' il fiato fra una volata e l'altra.

Ma la prova più attesa sarà la grande corsa a coppie (ex « americana ») sulla quale si imperniia il programma. I concorrenti saranno chiamati a cimentarsi su una distanza piuttosto insolita per prova del genere: 150 giri, pari a 60 chilometri. Com'è che in tutti i programmi delle riunioni torinesi vi è sempre la « gara a coppie »? Semplice: il pubblico ha ripetutamente espresso la sua simpatia per tale prova.

La prova di domani vedrà in lizza — esponenti della velocità pura (Bergomi, Pola, Astolfi) a parte, perchè impegnati a Milano, al Vigorelli — gli stessi attori della riuscitissima prova analoga svoltasi in « notturna », or sono due mesi, sulla distanza di 80 minuti. Non vogliamo dire che anche domani verrà registrata la stratosferica media di circa 48 all'ora che venne stabilita in detta occasione. Abbiamo comunque la certezza che la prova sarà molto combattuta perchè gli accoppiamenti sono stati effettuati con ottimo discernimento.

Bartali-Favalli, Coppi-Ricci, Bini-Bizzi, Cinelli-Leoni sono le formazioni che, stando alle indicazioni della carta ed ai risultati delle prove disputate quest'anno, dovrebbero essere in lotta diretta per la vittoria finale. Ma non bisogna dimenticare che saranno in lizza uomini come Canavesi, Cottur, Valetti, Vicini, Servadei, ecc., atleti, cioè, sollecitamente pronti non solo ad approfittare di tutte le situazioni favorevoli per partecipare a fughe, ma sempre disposti ad assumersi iniziative di tentativi. E' dunque da prevedere che anche la gara a coppie di domani sarà all'altezza delle prove precedenti.

ALLO STADIO MUSSOLINI

La Juventus gioca domani contro la Sanremese

La Juventus giocherà domani allo Stadio Mussolini la sua prima partita di allenamento per l'imminente stagione calcistica. La squadra bianconera, che tante interessanti novità presenta nella sua formazione di quest'anno, compirà tale prima prova giocando con la Sanremese. La partita, indubbiamente, richiamerà l'attenzione degli sportivi cittadini. I prezzi sono popolari ed ai soldati è concesso il libero ingresso.

Gare di domani a Torino

Ore 15 (Motovelodromo di corso Casale): Riunione ciclistica degli Assi.
Ore 16 (Campo atletico Ettore Muzzioli): Riunione di atletica femminile.
Ore 15 (Stadio Mussolini). Juventus-Sanremese.

La squadra del Torino domani a Cuneo

Cuneo, sabato sera.

Sarà capita domani dello Stadio del Littorio la prima squadra del Torino, che è vivamente attesa in questi ambienti sportivi. L'incontro avverrà con la nuova poderosa edizione che l'Associazione Calcio Cuneese ha allestito quest'anno con i migliori intenti acquistando fra l'altro l'ex-juventino Casalini. La partita amichevole si inizierà alle ore 16 e sarà preceduta da un incontro fra le squadre minori e cugine antagoniste della provincia: Cuneo e Savigliano.

DOMANI A BERLINO

Viva attesa per la corsa di Niccolò dell'Arca nel "Gran Premio Ippico,,

Berlino, sabato sera.

La stampa di oggi dedica molto spazio al Gran Premio di Berlino che verrà disputato domani sull'ippodromo di Hoppegarten e al quale, come è noto, sono iscritti due cavalli italiani della scuderia Tesio e cioè Niccolò dell'Arca e Bellini. I cavalli italiani hanno partecipato in questi ultimi giorni a galoppi di allenamento. Il senatore Tesio si è dimostrato molto soddisfatto del lavoro svolto dai due cavalli.

Due cicli rubati

CUNEO. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nel cortile di certo Franco Giuseppe, a Savigliano, brigadiere di quelle guardie municipali, gli hanno asportato una bicicletta del valore di lire 600. A Bocca Angelo, di anni 24, abile meccanicista delle FF. SS., qui residente in via Enrico Toti n. 3, è stata rubata una bicicletta del valore di lire mille.

Infortunio sul lavoro

MONDOVI'. — L'operaio Giovanni Barbero di 37 anni, addetto alla Officina Nazionali, mentre lavorava alla sua macchina un pezzo di ferro, per l'improvviso sporgersi dell'estremità della punta del tornio, con conseguente violento spostamento del pezzo in lavorazione, venne da questo colpito al ventre e gettato a terra. La visita medica gli riscontrò la perforazione del tenue. Le sue condizioni sono gravi.

Strano incidente

NOVARA. — Il commerciante Paolo Ritegni di 38 anni, da Valperone, volendo accendere la sigaretta con una macchinetta a benzina, vedendo che non funzionava bene, cercava di forzarne l'accensione. Ad un tratto, però, non si sa come, la macchinetta si accendeva istantaneamente e scoppiava producendo una violenta fiammata. Investito in pieno al viso, il Ritegni rimaneva ustionato in modo grave.

Cascina in fiamme

VALENZA. — 20.000 lire di danni ha causato un incendio manifestatosi in territorio di Lu Monferrato, nel casolare dell'agricoltore Giuseppe Travaglio di anni 60. Non si conoscono le cause che determinarono il sinistro.

Macelleria chiusa

VALENZA. — Il Prefetto della Provincia ha ordinato la chiusura, per giorni 20, della macelleria gestita da Giovanni Terzi, posta in territorio di San Salvatore Monferrato, perchè sorpreso a smerciare carne a prezzi notevolmente superiori ai massimi consentiti.

Un incendio

FERRARA. — A Jolanda di Savoia sulla possessione Mandrassa di proprietà della Società Bonifica Terreni Ferraresi è scoppiato un incendio che ha distrutto un fienile e ingenti scorte ivi contenute. Il danno si aggira sulle 40 mila lire, coperte da assicurazione.

Cade dalla finestra

TRIESTE. — Tale Giuseppe Kossi di anni 67 affacciandosi alla finestra della sua abitazione al secondo piano, scivolava sporgendosi troppo perdeva l'equilibrio e cadeva nel sottostante cortile rimanendo cadavere.

RADIO

Sabato 13 Settembre
PROGRAMMI SERALI

ONDE: metri 245,5, 363,6, 420,8, 491,8. Ore 18.30: Trasmissione organizzata per la G.I.L.
19.25-19.30: Notiziario dell'Interno.
19.30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
19.40: Guida radiofonica del turista italiano.
20: S. Orario. G. Radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.
ONDE: metri 245,5, 420,8, 491,8. Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: ◆ « I cavalieri di Ekebù » opera in 4 atti di R. Zandonai. Interpreti: P. Civil, Gino Mino, Anna Sordoni, I. Tajo, A. Real, N. Villa, A. Giannotti, Liana Avogadro. Dirige l'Autore. La vicenda de « I cavalieri di Ekebù » è tolta da una fastosa, pittoresca leggenda di Selma Lagerlof, sceneggiata da Arturo Rossato. Nel crepuscolo d'una notte di Natale, Gösta, preso sprovvisto, già ubriaco, continua a bere nell'osteria aperta nella spiazza virino al Castello e alla miniera di Ekebù. Un canto di fanciulle, fra le quali è Anna, che un giorno egli ha amato, lo richiama fuori dall'osteria. Increspa e cade. Ed è lì che lo ritrova la strana e misteriosa « Comandante » della miniera di Ekebù. La Comandante giudica che lo sciagurato non è un reprobo, ma un « fanciullo » da sorreggere e da guidare. Anche lei, la Comandante, ha un passato di colpe. Per espiare ella ha fatto di Ekebù il rifugio di tutti i deboli e sperduti e li chiama i suoi « cavalieri ». Fra costoro annovera anche Gösta, ch'ella si propone di ricondurre all'amore di Anna e di redimere. Ridesce infatti, ma al prezzo di rendersi nemica di tutti i « cavalieri » che la minacciano di morte. La sciagurata commenda che è giunta l'ora dell'espiazione » si allontana lasciando ai « cavalieri » le miniere. Ma dopo il suo allontanamento, le fucine della miniera non producono più. Sbandati, inoperosi, i « cavalieri » non sanno riprendere la via del lavoro e soffrono desolazione e fame. La Comandante torna. Infatti; ma torna per morire tra i suoi fedeli, mentre l'attività del lavoro riprende e più intensa di prima. — Negli intervalli: 1. Conversazione di Paolo Emilio Arsieo-Rossa: « I segreti della scrittura »; 2. Racconti e novelle per la radio; 3. G. Radio.
ONDE: metri 221,1 - 230,5. Ore: dalle 16,50 alle 20,20 (v. progr. prec.).
ONDA metri 230,2. Ore 20,45: Trasmissione da Budapest: ◆ « Ciò che si canta a Budapest », Orchestra Radio diretta dal maestro Istvan Bertha con il concorso di Anna Kelly e Karoli Kurti e del complesso Rolicry.
21,10: Orchestra d'archi diretta dal maestro Manno.
21,40: ◆ « Gerla siculta », un atto di Alberto Casella. Interpreti: Rita Ives, P. Bocci, O. Piamonti, Vanna Polverigi. (Atto unico che ha le sue virtù principali in un interessante dialogo). Vuole dimostrare, parafrasando all'inverso quanto alla donna e alla miniera di Ekebù. Un canto di fanciulle, fra le quali è Anna, che un giorno egli ha amato, lo richiama fuori dall'osteria. Increspa e cade. Ed è lì che lo ritrova la strana e misteriosa « Comandante » della miniera di Ekebù. La Comandante giudica che lo sciagurato non è un reprobo, ma un « fanciullo » da sorreggere e da guidare. Anche lei, la Comandante, ha un passato di colpe. Per espiare ella ha fatto di Ekebù il rifugio di tutti i deboli e sperduti e li chiama i suoi « cavalieri ». Fra costoro annovera anche Gösta, ch'ella si propone di ricondurre all'amore di Anna e di redimere. Ri

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Per tagliare i rifornimenti nemici

Un'offensiva tedesca su Murmansk

Manovre di aggiramento contro Mosca e Kief

(Servizio speciale di STAMPA SERA*)*

Berna, sabato sera.

(E.) - Gli avvenimenti militari soffocano l'eco del discorso di Roosevelt e noi ve li apprendiamo nella forma succinta in cui giungono a nostra conoscenza.

A parte le notizie fornite dai comunicati ufficiali tedeschi, tra le informazioni dei circoli competenti della Wilhelmstrasse, la *Nationale Zeitung* pubblica la seguente: « Le truppe tedesche avanzate dalla regione di Cholm sono arrivate alla zona delle sorgenti del Volga, sull'altura del Valdai, dopo aver progredito verso oriente per 120 chilometri ». Già si profila dunque per Mosca un pericolo dal nord.

All'estremo nord

Da Londra giunge un'altra notizia interessante, pubblicata dalla *Gazette de Lausanne* e da vari altri giornali:

« *Secondo informazioni degne di fede giunte venerdì a Londra è stata sferrata contro Murmansk una offensiva tedesca. Essa è cominciata a occidente della città, ma non si è ancora molto sviluppata. Le forze tedesche impegnate sono importanti e le riserve considerevoli. Nessuna truppa finlandese prende parte a queste operazioni. Si ritiene a Londra che sia stata la dichiarazione di Churchill preannunciante l'invio di un centinaio di aeroplani britannici alla Russia a causare in parte l'offensiva contro Murmansk. L'intenzione dei tedeschi sarebbe di privare la Russia di questo porto, di cui ha ora urgente bisogno, perchè è il solo che la colleghi all'Atlantico* ».

Un'altra informazione da Mosca (*Tribune de Lausanne*) dice a questo proposito: « all'estremità nord del fronte una forte armata tedesca marcia rapidamente su Murmansk ».

Ieri le notizie di fonte nemica richiamavano l'attenzione sulle offensive germaniche nella zona di battaglia Gomel-Kief-Jekaterinoslav-Kharkov.

A questo proposito oggi i giornali svizzeri ricevono da Mosca nuovi informazioni.

« La situazione resta minacciosa per i difensori di Kief, che sono presi a rovescio. Formazioni corazzate e fanterie tedesche sono riuscite ad approfondire la loro avanzata sulla riva orientale del Nipro e per la città di Kief si accentua il pericolo di vedersi attaccata contemporaneamente da due lati ».

Notizie successive sulle operazioni che si svolgono in questo punto del fronte dicono:

« *La situazione creata all'est del Nipro dagli ultimi successi tedeschi è pericolosa. Dopo violenti combattimenti avanguardie corazzate tedesche sarebbero arrivate a Oster sul fiume Desna* ».

La città di Oster è situata al nord est di Kief.

C'è dunque da aspettarsi che Kief si trovi presto nella stessa situazione di Pietroburgo.

Le informazioni da Mosca continuano:

« All'est del Nipro, nel gomito del fiume, il Maresciallo Budienny esercita una forte pressione sui due fianchi delle colonne di pionieri e di fanteria tedesche che si sono spinte in direzione di Petropawlowka ».

La solita tattica

Dunque l'avanzata delle truppe che hanno attraversato il Nipro, probabilmente a Jekaterinoslav, continua, a quanto pare, verso est, ma sinora non ci si può rendere conto con sicurezza mentre perdura il silenzio tedesco sugli obiettivi di questa forza. Va notato tuttavia che non si tratta di colonne di punta, ma che dietro ai pionieri segue il grosso delle fanterie.

La difesa sovietica consiste, come di consueto, nell'assalire il nemico sui fianchi; ma il Comando germanico non si è mai lasciato sorprendere ne sopraffare da simile tattica e si può quindi essere sicuri che anche questa volta sarà così. Malgrado la tenace resistenza russa, tutto l'immenso fronte, dunque, si sposta continuamente verso oriente, mentre la caduta delle città accelerate matura giorno per giorno.

Secondo le notizie russe anzi la battaglia di Pietroburgo prende uno sviluppo acuto.

« Il Maresciallo Voroscilof ha lanciato due divisioni d'assalto contro l'esercito di von Leeb che ha passato il fiume Luga e un altro fiume di importanza strategica ».

Ora il comando sovietico si sforza di gettare truppe contro il fronte tedesco al sud di Pietroburgo, nella regione del lago Ilmen, dando così origine a combattimenti di importanza locale, nella speranza di distrarre le forze nemiche da Pietroburgo.

Un altro tentativo del genere è stato fatto ancora più a sud, nella zona a est di Velikie Luki, con il fantastico obiettivo di tagliare le truppe accerchianti dalle loro basi di rifornimento. Tutti questi sforzi sono destinati a infrangersi e a risolversi, come sempre, in un aumento delle perdite russe. E' certo che domani non se ne parlerà più, oppure si dirà che sono stati interrotti. Già si annuncia, per esempio, a proposito dei grandi « successi » negli ultimi giorni nel settore meridionale che « presso Gomel l'offensiva è stata fermata».

Ecco, infine, un'altra confessione russa, in ritardo ma in compenso ufficiale, che concerne la zona tra Kief e Gomel. Il comunicato sovietico diramato alla mezzanotte dice: « Il 12 settembre le truppe russe hanno combattuto il nemico su tutto il fronte. Dopo combattimenti accaniti esse hanno evacuato Carnigof, capoluogo di provincia in Ucraina a circa 130 chilometri a nord-est di Kief ».

Il rilevante bottino di armi e di materiali

abbandonato dai russi in mano ai finnici

Helsinki, sabato sera.

Il Dipartimento Informazioni comunica che sino all'inizio del mese di settembre, del grande bottino di guerra caduto in mano dei finlandesi, e già catalogato fa parte il seguente materiale: approssimativamente: 25.000 fucili, 2000 fucili automatici, 1000 mitragliatrici, 600 lanciabombe, 500 cannoni, fra i quali 150 per obici pesanti, 689 carri corazzati distrutti e immobilizzati, 300 trattori, 1250 autocarri, 50 locomotive e 600 vagoni ferroviari. La cifra dei cavalli catturati raggiunge gli 8000, quella dei carri armati 1500.

Nelle operazioni nel golfo finlandese sono state distrutte dalle forze di mare finlandesi 17 navi sovietiche, per un totale di 100.000 tonnellate, inoltre sono stati catturati 5 automobili e 2 aeroplani nemici.

Nella lotta del Lago Ladoga sono stati affondati sinora nove battelli nemici, fra i quali una cannoniera e sei grandi trasporti di cavalli, cannoni, carri corazzati ed altro materiale di guerra e numerosi soldati.

Sul Lago Ladoga sono pure stati catturati 42 battelli, per lo più canotti automobili. Il ricupero di sei navi con carico prezioso affondate nella guerra invernale è in via di situazione.

Dagli aviatori finlandesi e dalla difesa contraerea nel periodo di tempo che va dal 25 giugno all'11 settembre 1941, sono stati abbattuti 130 apparecchi da bombardamento, 281 caccia, 25 aeroplani da ricognizione ed altri di altra specialità, come pure cinque palloni d'osservazione, in totale 41 pezzi.

A ciò si aggiungono ancora 19 apparecchi e 5 palloni di sbarramento. Gli aeroplani distrutti al suolo non sono compresi in queste cifre. (*D. N. B.*).

L'immediata fucilazione comminata in Romania

ai sabotatori comunisti

Bucarest, sabato sera.

Il Ministero degli Interni previene gli elementi comunisti che non commettere atti di sabotaggio e comunica che chiunque compia dei delitti contro la sicurezza dello Stato sarà punito di morte sul posto mediante fucilazione.

Limitazioni ai consumi imposte in Canadà

New York, sabato mattino.

Mandano da Ottawa che in tutto il territorio canadese, il commercio dei generi alimentari, vestiario, calzature sarà, prossimamente, sottoposto ad una speciale licenza.

Questo nuovo provvedimento colpisce i negozianti di oggetti manufatturati, di generi alimentari, di vestiario, i ristoranti, ecc. Lo scopo di questo provvedimento è quello di frenare il consumo interno e rendere disponibili per la Gran Bretagna maggiori quantità di prodotti canadesi.

Incursione inglese su una località tedesca

Berlino, sabato sera.

Il *D. N. B.* riferisce che la notte scorsa aeroplani inglesi hanno sorvolato una località della Germania sud-occidentale lanciando bombe dirompenti ed incendiarie che hanno arrecato danni a case di abitazioni e uccisi e feriti alcuni appartenenti alla popolazione civile. Non si sono avuti danni di carattere militare o interessanti l'economia bellica. Secondo le notizie finora giunte, la difesa contraerea ha abbattuto uno dei velivoli aggressori.

(*Radio Stefani*).

"Stukas" in azione sul fronte dell'Est

Uno « Stukas » in azione sul Nipro. L'aereo sta per scendere in picchiata a colpire gli obiettivi nemici.

Dopo il "discorso-siluro"

Le responsabilità di Roosevelt di fronte all'America e al mondo

Stoccolma, sabato sera.

Secondo il corrispondente londinese del giornale *Dagens Nyheter*, negli ambienti politici britannici si ritiene che la libertà dei mari patrocinata da Roosevelt si applica non soltanto all'Oceano Atlantico, ma anche al Pacifico.

Il corrispondente dichiara che la enunciazione di questa dottrina è considerata, negli ambienti suddetti londinesi, come una parte importante del discorso di Roosevelt e dimostra la ferma determinazione degli Stati Uniti di mantenere aperte le rotte verso l'Unione Sovietica, via Vladivostok.

Nello stesso tempo — sempre secondo gli stessi ambienti politici — tale determinazione implica un aumento di tensione fra gli Stati Uniti e il Giappone.

Il corrispondente soggiunge che, secondo informazioni giunte ad elementi diplomatici neutrali in Londra, il Governo degli Stati Uniti, nel corso delle recenti trattative, ha ammonito il Giappone, affinchè si astenga da ulteriori espansioni verso il sud e, nello stesso tempo, gli ha fatto sapere che ogni azione del Giappone contro i territori dell'Unione Sovietica situati in Estremo Oriente sarebbero considerati a Washington come una minaccia diretta contro gli interessi americani.

Il corrispondente in questione afferma inoltre che la collaborazione delle flotte americana e britannica è il risultato di piani redatti da persone competenti di entrambi i paesi, durante i colloqui atlantici avvenuti fra Roosevelt e Churchill.

Infine, lo stesso corrispondente dichiara che negli ambienti competenti della Capitale britannica regna una certa incertezza nei riguardi degli « esatti limiti della zona di difesa marittima americana » cui ha accennato Roosevelt e si ritiene, in via generale, che il Presidente stesso abbia intenzionalmente evitato di dare una definizione più precisa per avere le mani libere e poter agire, in ogni modo, secondo le circostanze. Si ritiene, in altre parole, che i limiti saranno suscettibili di maggior o minore elasticità, a seconda lo comporterà lo sviluppo degli avvenimenti.

La polemica interna negli Stati Uniti

"Un pericolo mortale per la pace"

New York, sabato mattino.

L'organizzazione newyorchese del comitato « America First » (« Anzitutto l'America ») in una dichiarazione pubblica successiva all'ultimo discorso di Roosevelt, sottolinea che Roosevelt rappresenta « un pericolo mortale » per la pace degli Stati Uniti e chiede al Congresso di rafforzare il sistema di governo degli Stati Uniti, di ristabilire e rimettere in vigore la costituzione americana, di chiamare all'ordine il Presidente e di porre un freno alle sue azioni, che sono prive di legalità.

« Il discorso — così è detto più oltre nella dichiarazione — rappresenta uno sforzo degno di nota per tendere a prosperare dell'isterismo ed a precipitare il popolo americano in una guerra non desiderata, che è assolutamente inutile per la difesa dell'America del Nord ». (*D. N. B.*).

Rilievi e appunti dei giornali cinesi

Sciangai, sabato sera.

Da tutti i commenti della stampa cinese di Sciangai, si deduce che Roosevelt sarà considerato come il solo responsabile della guerra fra gli Stati Uniti e la Germania. L'organo ufficiale del Governo di Nanchino vede nella politica del presidente Roosevelt le mire dell'America di conquistare la egemonia mondiale; in termini analoghi si esprime il giornale *Nuo Chiena Daily News*, il quale considera gli Stati Uniti quali responsabili della guerra attuale. « Se il conflitto fra gli Stati Uniti e la Germania — dice il giornale — non sarà evitato, tutta la responsabilità dell'estensione della guerra e del triste avvenire di tutti i popoli ricadrà esclusivamente sopra Roosevelt ».

Cariche di dinamite su una ferrovia americana percorsa dai convogli di armi per Londra

Hamestad (Pensilvania), sabato mattino.

Cariche di dinamite sono state rinvenute lungo la linea ferroviaria sulla quale quotidianamente passano pesanti convogli di materiale bellico diretti ai porti di imbarco. La polizia federale sta indagando.

Altri due assassinii dei terroristi a Sciangai

Un funzionario del Governo di Nanchino ed un soldato giapponese uccisi nella Concessione internazionale

Sciangai, sabato sera.

Altri due attentati sono stati compiuti stamane da terroristi a Sciangai.

Nella Concessione Internazionale, un funzionario delle Imposte del Governo di Nanchino è stato ucciso a rivoltellate da uno sconosciuto.

Nel quartiere di Yang Tse Pu occupato dai giapponesi, è stato ucciso un soldato nipponico.

La autorità giapponesi hanno bloccato immediatamente tutte le vie d'accesso alla Concessione Internazionale.

Non si hanno, fino ad ora, maggiori particolari sui delitti.

Intellettuali inglesi in combutta con i loro colleghi russi

New York, sabato mattino.

La rapida penetrazione del bolscevismo nella vita pubblica inglese è ampiamente discussa dal corrispondente da Londra della rivista *The Christian Science Monitor*.

Secondo questo corrispondente, in tutte le classi del pubblico britannico si stanno facendo tutti gli sforzi possibili, spontanei ed organizzati, per studiare tutti i caratteri più salienti della vita pubblica bolscevica, sia artistici che culturali.

Gli scienziati britannici hanno promesso ai loro colleghi bolscevici tutto l'appoggio del mondo scientifico inglese per il trionfo della comune « causa democratica ».

Gli scrittori inglesi, e per essi Cyrill Conolly, hanno inviato agli scrittori bolscevici un messaggio intitolato « Messaggio della speranza e dell'amicizia », pubblicato, poi, nella rivista letteraria mensile *Orizzonte*, al quale ha risposto a nome di tutti gli scrittori russi, il nipote del famoso scrittore Leone Tolstoi, Alessio Tolstoi, il quale ha egli pure levato un inno alla collaborazione anglo-sovietica nel campo delle lettere.

Il Reggente d'Ungheria rientrato a Budapest

Budapest, sabato sera.

L'Ammiraglio Horthy, accompagnato dal suo seguito, di ritorno dalla sua visita al Quartiere Generale del Führer, è arrivato stamattina a Budapest.

(*D. N. B.*).

Scosse di terremoto nella Turchia Orientale

Cinquecento persone sepolte sotto le macerie delle case

Istanbul, sabato sera.

Scosse di terramoto sono state avvertite ieri mattina nella città di Van e nella regione circostante, nella Turchia Orientale.

I danni sono assai elevati e si calcola che mezzo migliaio di abitanti sia rimasto sepolto sotto le macerie delle case rovinate. Altre scosse nel pomeriggio hanno causato nuovi danni; la Croce Rossa ha inviato personale e materiale sanitario e assistenza nelle zone colpite.

Il Duce riceve i dirigenti del "Valle di Susa"

Una iniziativa a favore dei dipendenti caduti in guerra

Il Duce ha ricevuto il comm. dott. Carlo J. Abegg che accompagnato dal comm. Amerigo Garavini procuratore del Cotonificio Valle di Susa e dal comm. Aurelio Martegani direttore generale del Cotonificio di Pontelambro, Gli ha esposto gli sviluppi raggiunti dalle sue aziende in Italia nella produzione autarchica tessile fibre vegetali e artificiali.

Il Duce si è compiaciuto per i risultati raggiunti e in corso di sviluppo nelle opere di assistenza adottate a favore delle maestranze e per la iniziativa presa dalle aziende tessili Abegg con un primo versamento di L. 500 mila al fine di assicurare alle famiglie degli operai richiamati alle armi i proventi normali di lavoro, previo computo dei sussidi governativi, e di assistere particolarmente le famiglie dei dipendenti caduti. Il Duce, approvando quest'ultima iniziativa, vi è segnato di accordare il sorgere di tale istituzione nel nome di « Bruno Mussolini ».

(Stefani)

Rincasando dal lavoro trova la moglie e la bimba asfissiate dal gas

Brescia, sabato sera.

L'infermiere Renzo Molinari, ritornava ieri sera alle 21 a casa e, trovata la porta chiusa, pensò che la moglie Ester Ferrari, di 24 anni, fosse uscita per venirgli incontro con la figlia Paola, di cinque mesi. Ma poi, osservando la serratura, si accorse che la porta era chiusa dall'interno, e, dopo aver picchiato replicatamente, non ottenendo risposta, fattasi prestare una chiave da un vicino, riusciva a far cadere quella che era rimasto nella toppa e ad aprire la porta. Tosto un acuto odore di gas lo investiva; entrato ugualmente, scorse la moglie e la bambina che giacevano a terra rantolanti. Con l'aiuto dei vicini le poverette vennero adagiate su un letto e poco dopo dai militi della Croce Bianca sopraggiunti con una lettiga vennero trasportate all'ospedale.

Durante il breve tragitto, però, tanto la Ferrari che la figlia cessavano di vivere. E' risultato che la donna, dopo aver preparato la cena, aveva lasciato socchiuse il gas per tenere in caldo i cibi, e la fiamma ad un certo punto si era spenta.

Stabilimento milanese danneggiato dal fuoco

Milano, sabato sera.

Stamane, in un capannone della Società Italiana per Applicazioni della Cellulose, si sviluppava un incendio che prendeva improvvisamente vaste proporzioni. Infatti andavano distrutti tre reparti della confezione e altri due rimanevano seriamente danneggiati. Il danno è stato valutato approssimativamente a 800 mila lire.

L'incendio ha voluto anche la sua vittima. Infatti l'operaio Celestino Piacentini, di 39 anni, da Crescenzago, mentre stava lavorando alla nitrocarta — materia che richiede un trattamento delicato e difficile — è stato investito dalle fiamme e ucciso. Sul luogo si sono recati i Vigili del fuoco con cinque autopompe e il carro attrezzi, e solo dopo parecchie ore di intenso lavoro sono riusciti a domare l'incendio ed a salvare una parte dello stabilimento, che per la facile combustione delle materie ivi contenute, avrebbe potuto facilmente essere intaccato dalle fiamme.

Un vagone deviato ad Acqui

Alessandria, sabato sera.

In seguito ad improvvisa rottura di un asse nel vagone di coda del treno merci 5478 proveniente da S. Giuseppe e diretto ad Alessandria, nei pressi di Acqui il predetto vagone è deviato; la linea è rimasta così interrotta al tragitto dei treni per parecchie ore; per altro nessun danno alle persone e al materiale.

Nobile gesto

GALLARATE. — Di particolare rilievo è il gesto compiuto dagli operai addetti alle costruzioni aeronautiche « Savoia-Marchetti » di Sesto Calende, i quali, tramite la loro organizzazione, hanno devoluto a favore dei loro camerati richiamati alle armi, la somma di 30 mila lire, ricuperata a seguito di vertenza sindacale.

Severe richieste del P. M. nel processo a Milano contro la banda Monti

Milano, sabato sera.

Il Pubblico Ministero ha ripreso stamane le conclusioni nel processo di associazione a delinquere e truffe contro la banda Monti, ritenendo provato il titolo di reato per tutti gli imputati fuori che per Scala e Scarfì, di cui ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Ha chiesto poi per Monti, Infante, Guidoni e Piazzolla, maggiori imputati, la condanna rispettivamente ad anni 9 di reclusione e novemila lire di multa, anni sei e seimila lire di multa, e per gli ultimi due ad anni cinque e seimila lire di multa; per Mayer anni quattro di reclusione e quattromila lire di multa, e per gli altri due anni e sei mesi di reclusione e tremila lire di multa. Lunedì avranno inizio le arringhe degli avvocati difensori.

Un ladro arrestato per colpa... dei mal di denti

Imperia, sabato sera.

Una notte, a causa del forte mal di denti che lo tormentava, tale Giuseppe Boeri da Badalucco, anzichè dormire se ne stava alla finestra. Egli vide così due ombre che si avvicinavano e che tentavano di scassinare il vicino forno di proprietà di Giovanni Orengo. In uno di questi il Boeri riconobbe tale Benedetto Baria fu Domenico. I due compari, vista una luce accesa dal Boeri che si era recato a chiamare il fratello, se la diedero a gambe senza riuscire a portare a termine la loro criminosa impresa.

Subito dopo, i due fratelli Boeri, assieme al proprietario del forno che avevano svegliato, si recarono dai Carabinieri e strada facendo videro la luce in casa del Baria, il quale era ancora in compagnia con lo sconosciuto. Dietro queste indicazioni, i Carabinieri arrestavano il Baria che è comparso oggi davanti al nostro Tribunale imputato di tentato furto aggravato, in relazione alla legge sui delitti consumati col favore dell'oscuramento, ed è stato condannato a tre anni di reclusione e 3000 lire di multa.

Le indagini dell'Autorità sulla misteriosa fine di un cacciatore

Novara, sabato sera.

Sono state svolte attivissime indagini in merito al misterioso caso di Varallo Pombia, dove veniva trovato cadavere, ucciso da una fucilata, il cacciatore Luigi De Ambrogi di Angelo, di anni 34, da Lavena Mombello, il quale si trovava in un bosco.

L'individuo fermato dai carabinieri non ha potuto fornire delucidazioni sul tragico fatto e sembra accertato che egli non faceva parte della comitiva a cui si ritiene appartenesse il De Ambrogi. Ed impressione che su questa sciagura perdurerà il mistero, ma non si può concludere diversamente che con la convinzione che si tratti di un disgraziato incidente.

Gravemente ferito durante un incendio

Alessandria, sabato sera.

A seguito di un incendio verificatosi in borgata Serra di Quattordio in un porticato di proprietà dei fratelli Pietro e Giuseppe Traffano, è rimasto colpito al capo dalla caduta di alcuni mattoni precipitati da un muro abbattutosi per l'azione delle fiamme il contadino Giuseppe Barbero, di 41 anni, ivi residente. L'infortunato, in preda a lesioni al capo e con la commozione cerebrale, è stato ricoverato d'urgenza al nostro ospedale civile con prognosi riservata.

Pugilato tra fratelli che si risolve in Tribunale con la condanna di entrambi

Novara, sabato sera.

Tra i fratelli Natale e dottor Costanzo Mongini del comune di Soriso, non esistono più, da tempo buoni rapporti per questioni di interesse. Nel gennaio scorso il primo chiedeva al secondo se avesse già pagato la sua parte di trapesto per cui aveva ricevuto l'avviso; fu questa domanda che riaccese l'ira del fratello che passò a vie di fatto. Il dott. Costanzo feriva il Natale con un pugno al naso e quest'ultimo feriva il fratello ad un occhio.

In seguito a questo fatto i due Mongini venivano denunciati per lesioni volontarie reciproche gravi. Il Tribunale, condannò entrambi gli imputati a 4 mesi di reclusione ed alle spese, col beneficio della condizionale.

L'industriale Motta ancora in Tribunale per maggiorazione di prezzi

Milano, sabato sera.

Angelo Motta, della Società Anonima Panettoni, è anche oggi dinanzi alla 15ª Sezione del Tribunale per rispondere di maggiorazione di prezzi su di un tipo di caramello e biscotti per i quali era imposto il calmiere. La denuncia riguarda l'esercizio della società in Monza. Col Motta è imputato anche il rappresentante monzese De Molli.

Gli accusati si difendono avvertendo che i prezzi delle caramelle e dei biscotti non erano maggiorati nei confronti di quelli già praticati dalle altre ditte e che l'aumento ad ogni modo, debitamente autorizzato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni, era adeguato al maggior costo delle materie prime. Dovrebbe essere udito il testimone Bantambrogio, direttore della Sezione prezzi e alimentari, ma, non essendo presente, la causa è stata rinviata di comune accordo al 22 corrente.

Tre anni e 30.000 lire di multa

Altra severa condanna ad un negoziante accaparratore di Belluno

Belluno, sabato sera.

Davanti al Tribunale è stato discusso il processo a carico del negoziante Adolfo Bianchi fu Pietro, al quale la squadra annonaria trovò nascosto in una soffitta della sua casa di abitazione un rilevante quantitativo di sapone da toeletta e da bucato del tipo unico. Malgrado le giustificazioni accampate dall'imputato, il Tribunale ha condannato il Bianchi a tre anni di reclusione e trentamila lire di multa.

IN UN CAFFE' DI SARONNO

Manda in frantumi la bottiglia contenente un prodotto contraffatto

Come ha distrutto il corpo del reato un esercente disonesto

Saronno, sabato sera.

Al « Caffè Lazzaroni », esercito da Erminia Colombo, si presentava l'ispettore dell'Istituto proprietà industriale di Milano il quale, richiesto un bicchiere dell'aperitivo « Biancocorti », poteva facilmente constatare che lo stesso, invece di essere servito puro, era stato miscelato con vermut bianco comune.

Assistito da un carabiniere, l'ispettore ordinava il sequestro della bottiglia dalla quale era stato versato l'aperitivo, ma mentre attendeva che la Colombi gli ricercasse la ceralacca necessaria per la posa dei sigilli, sopraggiungeva il marito della esercente, Eugenio Romani, il quale, resosi conto dell'accaduto, dopo breve discussione, riusciva ad afferrare la bottiglia ed a gettarla in terra mandandola in frantumi. Il Romani veniva allora dichiarato in stato di imputazione di distruzione del corpo di reato mentre la di lui moglie veniva denunciata per frode in commercio.

Quarantacinque negozi chiusi nel Polesine

Rovigo, sabato sera.

Il Prefetto, a seguito degli accertamenti fatti dagli organi di vigilanza, oltre che deferire all'Autorità giudiziaria 45 negozi di città e provincia per infrazioni alle norme sulla disciplina della distribuzione delle merci, ha disposto la chiusura dei relativi esercizi per un periodo variante dagli 8 ai 15 giorni. La Ditta Ugo Cappon di Giuseppe di Rovigo di generi alimentari ha avuto 30 giorni di sospensione, e 45 giorni la Ditta Antonio Rizzato di Fortunato da Crespino.

La questione dei prezzi Una riunione ad Alessandria degli orafi della provincia

Alessandria, sabato sera.

Il Sindacato degli orafi ed argentieri della provincia di Alessandria si è riunito alla sede dell'Unione industriali ed il presidente ha riferito sulla necessità degli organizzati in relazione alla importazione delle pietre preziose. Riesaminato il quadro della situazione generale, il presidente ha formulato il voto affinchè venga invitata la competente Federazione nazionale a far pratiche allo scopo di ottenere licenze di importazione dalla Germania per pietre preziose sintetiche e pietre fini non preziose in mancanza di possibilità di importare brillanti e rubini. Dette importazioni gioverebbero in condizioni l'industria orafa alessandrina, che ha larghissime tradizioni di proficua attività e dalla rete di interessi, di eseguire alcune lavorazioni che, in difetto di tali pietre, devono essere sospese.

Si è quindi passati a discutere dell'assegnazione del carbone e soprattutto della riduzione delle calorie per la fornitura del gas. Tale riduzione ha creato difficoltà assai gravi all'industria orafa, la quale non si trova in condizioni di poter eseguire le fusioni indispensabili. In proposito il direttore dell'Unione degli industriali ha riferito che si era interessato del problema presso la società cooperativa gas di Valenza ed aveva avuto talune assicurazioni.

Muore nel tentativo di fermare il cavallo imbizzarrito

Ferrara, sabato sera.

Una mortale disgrazia è accaduta ieri a Migliarino. Il carrettiere Placido Versalla, di anni 63, transitava presso il passo guidando un carro trainato da un focoso cavallo. Improvvisamente l'animale si imbizzarriva ed il carrettiere, nell'intento di frenarlo per non investire i passanti, restava travolto da una ruota del carro riportando la frattura di alcune costole e gravi lesioni interne. Trasportato all'ospedale della nostra città il Versalla qualche ora dopo moriva per le lesioni riportate.

TUTTE LE TROVANO...

Impiantano un campeggio nelle vicinanze di un orto per rubarvi le patate

Gallarate, sabato sera.

Un facile quanto ingegnoso sistema per appropriarsi dei prodotti della terra, in danno del contadino Guido De Lorenzi, di anni 56, abitante a Cassano Magnago, avevano escogitato tre giovanotti gallaratesi: Luigi Bossi, Giacomo Carabelli e Achille Ferrazzi. Costoro avevano impiantato una specie di campeggio nei pressi della proprietà del De Lorenzi e durante la notte scavavano il terreno e si appropriavano di quantitativi di patate che poi vendevano al proprietario di un esercizio pubblico, il quale faceva gli acquisti in buona fede.

Quando compresero che il derubato aveva tutti i motivi per sospettare di loro, i... « campeggiatori » tolsero le tende senza lasciare alcuna traccia. Ma avuti i connotati, i carabinieri non tardarono a rintracciare il Bossi e il Carabelli i quali finirono per confessare la loro colpa, indicando il terzo come loro complice. Entrambi sono stati rinchiusi a godere il fresco, nelle carceri locali, mentre il Ferrazzi, data la sua minore età, è stato denunciato a piede libero.

Le due donne uccise a colpi di mazza

L'arresto dell'autrice dell'efferato delitto di Rovigo

Si tratta della suocera di una delle scomparse

Rovigo, sabato sera.

Abbiamo dato notizia del duplice delitto avvenuto mercoledì scorso nella vicina località Spianata, sul rettilineo di Bosaro, in una delle cui case vennero rinvenuti i cadaveri della ventiseienne Bruna Prodenzano in Masiero e della di lei nipotina Antonietta, di anni 11, barbaramente uccise a colpi di mazza.

Le indagini prontamente condotte sotto la direzione del Questore comm. Lazio hanno portato alla scoperta dell'assassina in persona della suocera Giovanna Masiero, di anni 56, che ha confessato di aver per primo colpita la nuora, con la quale da tempo era in lite, e poi di aver colpito la bambina nella tema che questa potesse denunciarla.

Abbandonano la refurtiva collezionata in un cimitero

Genova, sabato sera.

La notte scorsa audaci ladri approfittando dell'oscurità e dell'assenza del custode penetrarono nel cimitero di Struppa asportando lampade di bronzo e portafiori dello stesso metallo e di rame che si trovavano sulle tombe. Fatto il bottino, i malfattori stavano per svignarsela, ma, disturbati da qualche passante, abbandonavano la refurtiva e si davano alla fuga. I carabinieri stanno ora indagando per identificare ed arrestare i malandrini.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Ha chiuso serenamente gli occhi alla luce dopo una vita esemplare interamente dedicata alla famiglia la signora

Maria Aghina ved. Crosti

Ne danno angosciati il triste annuncio i figli **Giulio, Vincenzo, Teresa** ed **Ernesto**.

Per volontà della cara Estinta non si invilno fiori. I funerali hanno luogo oggi alle ore 17, partendo dall'abitazione in via Principe Tommaso 20. (A

MEMENTO

Lunedì 15, ore 9 nella Cappella del Cimitero verrà celebrata una Messa per il compianto **Assessore Professore GIOVANNI FARINA.**

La vedova del compianto **Gen. PAOLINO CAPRIOLO** con immutato dolore invoca nel 3° anniversario della Sua dipartita da quanti Lo apprezzarono una preghiera per l'anima Sua eletta. 18401

O.C.S.A. V. ROMA, 35 PELLICCIE I PIU' BEI MODELLI ALTA MODA

G.L. BOSIO RADIOFONIA C. GAL. FERRARIS, 37 - TORINO
RIPARAZIONI APPARECCHI NUOVA CAMBI VALVOLE RIMODERNAZIONI ACCESSORI
PRIMA VALVOLE E ASSISTENZA GRATUITA

YERMUT SPUMANTI RIGOBONNA

SCIATICA - ARTRITE - REUMATISMI
Cure metodo Comm. Sartori
ROMA: v. Pompeo Magno 14. Tel. 35-825
GENOVA: via Ricci 3-4. Telef. 83-774

STAMPA SERA

Ricognitori e bombardieri del Reich sulle coste dell'Inghilterra...

...e all'attacco delle truppe sovietiche costrette alla ritirata

Due stupende visioni degli attacchi e della continua azione ricognitoria degli aerei dell'Asse sulle coste della Gran Bretagna e contro gli obiettivi militari e le truppe della Russia sovietica. - SOPRA: Un ricognitore ha scoperto obiettivi sulla costa inglese ed un convoglio navigante presso di essa. I bombardieri, chiamati per radio, sono già arrivati. Se ne vedono gli effetti. SOTTO: E' appena l'alba, ma già gli *Stukas*, tempestano di bombe le armate di Budienny, si da preparare l'attacco terrestre. Il fumo e le fiamme delle esplosioni si piegano sotto il vento.

La guerra nei mari del Polo

Sullo sfondo della costa polare e avvolto dall'opalina atmosfera del Nord, un cacciatorpediniere tedesco svolge la sua missione di guerra.

La nuova Moda

Un elegante ed originario mantello per i prossimi mesi: taglio attillato, panno marrone, verde e rosso, colletto applicato di p e r s i a n o marrone

Fanteria e marinai della Turchia...

... in marziale parata ad Ankara

Celebrandosi l'anniversario della liberatrice vittoria dei turchi sull'esercito greco nella battaglia di Pumli Pinar, si è svolta ad Ankara una grande parata militare a cui hanno partecipato forti rappresentanze di tutte le Forze Armate della Repubblica. Qui vedete due istanti della marziale sfilata delle fanterie e dei marinai a passo di parata.

"Don Buonaparte,, alla Mostra di Venezia

Ermete Zacconi, Oretta Finone e Mino Doro in una scena di *Don Buonaparte*, il film italiano festosamente accolto ieri sera a Venezia.

Riprende il lavoro dopo la vittoria dell'Asse

Con la vittoriosa avanzata delle truppe dell'Asse la vita riprende serena e laboriosa nelle campagne russe: qui si ultima la trebbiatura dopo il passaggio delle Divisioni liberatrici.